PROSPETTO INFORMATIVO

Emittente

Intred S.p.A.

Relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di Intred S.p.A.

Listing Agent e Specialista

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 14-bis del regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come modificato dal regolamento (UE) 2024/2809 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024.

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in data 18 novembre 2026. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Brescia – 25136, Via Pietro Tamburini 1, nonché sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.intred.it/it.

Il Prospetto Informativo è redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato IV del regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come modificato dal regolamento (UE) 2024/2809 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, applicabile ai prospetti UE di follow-on.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data della relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

INDICE

INDICE 2

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI **6**

SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO **12**

A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE *12*

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE *12*

*A.1.1 Il Piano Industriale è stato predisposto sulla base di Assunzioni che, sebbene ritenute ragionevoli e prudenti dall'Emittente, per loro natura sono incerte e, in taluni casi, dipendono da eventi, azioni o circostanze parzialmente ovvero interamente al di fuori del controllo dell'Emittente, con la conseguenza che il mancato o parziale avveramento delle stesse potrebbe comportare il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi individuati*12

A.1.2 L'indebitamento finanziario dell'Emittente, composto prevalentemente da finanziamenti bancari privi di strumenti di copertura del rischio di tasso e soggetti a clausole contrattuali la cui violazione potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine e il rimborso anticipato delle somme erogate, espone l'Emittente al rischio di un incremento dei tassi di interesse e a possibili difficoltà nel far fronte agli impegni di rimborso, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 14

A.1.3 La fiducia della clientela nella qualità, affidabilità e sicurezza dei servizi costituisce un fattore determinante per il mantenimento e lo sviluppo della base clienti dell'Emittente, con la conseguenza che eventi quali interruzioni del servizio, violazioni della normativa privacy o la diffusione di informazioni denigratorie da parte di terzi potrebbero pregiudicare la reputazione commerciale dell'Emittente, incrementare il tasso di abbandono della clientela e determinare effetti negativi, anche significativi, sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 16

A.1.4 Una componente minore dei ricavi dell'Emittente deriva da contratti con la Pubblica Amministrazione aggiudicati mediante procedure a evidenza pubblica o affidamento diretto, esposti al rischio di mancata aggiudicazione o rinnovo, di revoca o risoluzione per ragioni di interesse pubblico o per perdita dei requisiti di partecipazione, nonché di caducazione a seguito di ricorsi promossi da terzi, con la conseguenza che il verificarsi di tali eventi potrebbe pregiudicare la capacità dell'Emittente di mantenere o acquisire affidamenti pubblici, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 16

A.1.5 La concentrazione dei ricavi dell'Emittente in Lombardia espone la Società all'andamento del mercato regionale, con la conseguenza che un deterioramento del contesto economico locale potrebbe incidere negativamente sulla domanda di servizi, sui ricavi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 18

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE *18*

A.2.1 La continuità dei servizi erogati dall'Emittente dipende dalla piena funzionalità della propria infrastruttura di rete in fibra ottica, dei sistemi informatici e dei data center, esposti al rischio di guasti, eventi atmosferici avversi e attacchi informatici, nonché al rischio di violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali trattati, con effetti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 18

A.2.2 Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da un'elevata dinamicità tecnologica che richiede all'Emittente investimenti continuativi nell'aggiornamento della propria infrastruttura di rete e dei servizi cloud, con la conseguenza che l'eventuale insufficienza delle risorse finanziarie disponibili o il mancato adeguamento tempestivo agli standard tecnologici del settore potrebbero determinare un deterioramento della qualità dei servizi, una riduzione della capacità competitiva e una contrazione dei ricavi e della marginalità dell'Emittente 19

A.2.3 Il mercato delle telecomunicazioni fisse in cui opera l'Emittente è caratterizzato dalla presenza di operatori di dimensioni significativamente maggiori, in grado di adottare politiche commerciali e tariffarie aggressive, nonché da una tendenza strutturale alla riduzione dei prezzi medi unitari dei servizi di connettività, con la conseguenza che l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere i propri livelli tariffari, la propria base clienti e la propria marginalità, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 19

A.2.4 L'Emittente dipende, per le aree geografiche non coperte dalla rete proprietaria, da infrastrutture passive e attive messe a disposizione da operatori terzi soggette alla disciplina regolamentare AGCOM, nonché da un numero limitato di fornitori per le componenti attive di rete, con la conseguenza che il venir meno di tali rapporti, il mutamento delle relative condizioni economiche o l'insorgenza di difficoltà nelle catene di fornitura potrebbero determinare incrementi dei costi operativi e riduzioni della copertura geografica dei servizi, con effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 20

A.2.5 Le polizze assicurative stipulate dall'Emittente a copertura dei principali rischi operativi, di responsabilità civile e cyber sono soggette a massimali, franchigie, scoperti ed esclusioni e non coprono tutte le tipologie di perdite cui l'Emittente potrebbe essere esposto, con la conseguenza che, in caso di sinistri di entità rilevante o di mancato rinnovo delle coperture a condizioni favorevoli, potrebbero derivarne effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 21

A.2.6 L'Emittente si avvale di un limitato numero di agenti e procacciatori d'affari che operano in autonomia per lo sviluppo della clientela, con la conseguenza che eventuali condotte non conformi da parte di tali soggetti potrebbero esporre l'Emittente a responsabilità verso i clienti acquisiti, e l'eventuale riqualificazione dei rapporti di procacciamento come rapporti di agenzia o di lavoro subordinato potrebbe comportare oneri retributivi, contributivi, indennitari e sanzionatori non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 22

A.3 RISCHI CONNESSI AI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE *22*

A.3.1 Il Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente detiene indirettamente una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente, con la conseguenza che le decisioni assunte da tale soggetto potrebbero risultare influenzate da interessi personali non coincidenti con quelli dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 22

A.3.2 L'Emittente dispone di un top management che ha un ruolo rilevante e l'attività dell'Emittente richiede personale dotato di elevate competenze tecniche e specialistiche in un mercato del lavoro caratterizzato da scarsità di risorse disponibili ed elevata competitività tra operatori del settore, con la conseguenza che l'interruzione dei rapporti con il top management nonché l'eventuale incapacità di attrarre, formare e trattenere personale qualificato potrebbero pregiudicare il perseguimento degli obiettivi di crescita dell'Emittente 23

A.3.3 Il Nuovo Statuto prevede un meccanismo di voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale conforme alle previsioni del TUF, con la conseguenza che gli investitori potranno presentare e votare propri candidati secondo tale meccanismo solo a partire dal primo rinnovo di tali organi sociali successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni 23

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO *24*

A.4.1 L'attività dell'Emittente è subordinata al mantenimento di autorizzazioni generali, di diritti di passaggio su beni di terzi e di ulteriori titoli abilitativi di durata pluriennale, nonché al rispetto di una normativa di settore in continua evoluzione, con la conseguenza che il mancato rinnovo di tali titoli, l'inosservanza degli obblighi regolamentari ovvero l'adeguamento a nuovi requisiti normativi potrebbero comportare sanzioni, restrizioni operative e costi non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente 24

B. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI *25*

B.1 Il passaggio delle Azioni dell'Emittente da Euronext Growth Milan a Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, in assenza di un'offerta contestuale all'uplisting e di attività di stabilizzazione del titolo, espone l'Emittente al rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni, nonché al rischio che l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per la permanenza sul segmento STAR comporti la negoziazione delle Azioni sul solo mercato ordinario di Euronext Milan, con conseguenti difficoltà di disinvestimento per gli azionisti 25

B.2 Il Listing Agent / Specialista si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse in relazione all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan in quanto percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli 26

B.3 L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi, la cui erogazione futura dipenderà tra l'altro dai risultati, dai flussi di cassa, dai fabbisogni di capitale circolante e dalle strategie dell'Emittente, oltre che dalle relative delibere assembleari, con la conseguenza che non vi è garanzia che l'Emittente distribuisca dividendi in futuro, con possibili effetti negativi sul rendimento dell'investimento in Azioni per gli investitori 27

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE **28**

3.1 Identificativo del soggetto giuridico (LEI) *28*

3.2 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente *28*

3.3 Paese di registrazione dell'Emittente *28*

3.4 Sito web dell'Emittente *28*

3.5 Avvertenza sulle informazioni contenute sul sito web dell'Emittente *28*

SEZIONE IV – ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE **29**

4.1 Attestazione di responsabilità *29*

4.1.1 Responsabili del Prospetto Informativo e dichiarazione di responsabilità ... 29
4.1.2 Informazioni fornite da terzi e dichiarazioni o relazioni di esperti ... 29
4.2 Approvazione da parte dell'autorità competente ... 29
SEZIONE V – INFORMAZIONI FINANZIARIE ... 30
5.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al semestre chiuso al 30 giugno 2026 ... 30
5.2 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente ... 31
5.3 Informazioni finanziarie pro-forma ... 31
SEZIONE VI – POLITICA DEI DIVIDENDI ... 32
6.1 Politica di distribuzione dei dividendi ... 32
6.2 Restrizioni in materia di distribuzione dei dividendi ... 32
SEZIONE VII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE ... 33
7.1 Tendenze e cambiamenti ... 33
7.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, ivi inclusi fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ... 33
7.1.2 Informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'Emittente ... 33
SEZIONE VIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI ... 34
8.1 Premessa ... 34
8.2 Linee Guida del Piano Industriale ... 34
8.3 Assunzioni generali ... 35
8.3.1 Scenario macroeconomico ... 35
8.3.2 Andamento dei mercati in cui opera la Società ... 36
8.3.3 Normativa di settore e fiscale ... 36
8.4 Assunzioni discrezionali ... 36
8.5 Dati Previsionali ... 37
8.5.1 Risultati Previsionali ... 37
8.5.2 Altri Risultati Previsionali ... 38
8.6 Risultati delle Analisi di Sensitività ... 39
8.7 Dichiarazioni in merito alle previsioni o stime degli utili ... 40
8.8 Precedenti previsioni o stime degli utili non più valide ... 40
SEZIONE IX - TERMINI E CONDIZIONI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE ... 41
9.1 Termini e condizioni dell'offerta ... 41
9.2 Piano di ripartizione e di assegnazione ... 41
9.3 Fissazione del prezzo ... 41
9.4 Collocamento e sottoscrizione ... 41
9.5 Ammissione alla negoziazione ... 41
9.5.1 Domanda di ammissione alla negoziazione ... 41
9.5.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese ... 41
SEZIONE X – INFORMAZIONI ESSENZIALI SUI TITOLI ... 42
10.1 Termini e condizioni delle Azioni ... 42
10.1.1 Descrizione delle Azioni ... 42
10.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state create ... 42
10.1.3 Valuta di emissione delle Azioni ... 42
10.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio ... 42

10.1.5 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni ... 43
10.1.6 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale delle Azioni ... 43
10.1.7 Informazioni sui titoli sottostanti e sull'emittente dei titoli sottostanti ... 43
10.1.8 Informazioni sui certificati rappresentativi emessi su azioni ... 43
10.1.9 Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, se diverso dall'Emittente ... 43
10.1.10 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma del D. Lgs. 180/2015, di attuazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ... 44
10.1.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse ... 44
SEZIONE XI – RAGIONI DELL'AMMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI ... 45
11.1 Ragioni dell'Ammissione ... 45
11.2 Impiego dei proventi ... 45
SEZIONE XII – ACCORDI DI LOCK-UP ... 46
12.1 Accordi di lock-up ... 46
SEZIONE XIII – DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE ... 47
13.1 Dichiarazione sul capitale circolante ... 47
SEZIONE XIV – CONFLITTI DI INTERESSE ... 48
14.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione ... 48
SEZIONE XV – DILUIZIONE E ASSETTO AZIONARIO DOPO L'EMISSIONE ... 49
15.1 Diluizione ed evoluzione del capitale azionario ... 49
SEZIONE XVI - DOCUMENTI DISPONIBILI ... 50
16.1 Documenti disponibili ... 50
16.2 Sito web sul quale è possibile consultare i documenti ... 50
DEFINIZIONI ... 51
GLOSSARIO ... 54

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi dell'art. 7, comma 12-bis, del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nelle apposite Sezioni "*Definizioni*" e "*Glossario*" del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione titoli: Azioni ordinarie di Intred S.p.A.

Codice Internazionale di identificazione delle Azioni (ISIN): IT0005337818

Identità e dati di contatto dell'Emittente e soggetto che richiede l'ammissione ad un mercato regolamentato, codice LEI: Intred S.p.A.**;** telefono: +39 030 7280000; sito *internet*: https://www.intred.it/it; PEC: amministrazione@legal.intred.it; codice LEI: 815600CE74DAFAE58090.

Identità e dati di contatto del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, è l'Emittente.

Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3 ("**Consob**"), telefono +39 06 84771, *e-mail* protocollo@consob.it, sito *internet* www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto Informativo: il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in data 18 novembre 2026.

Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore; (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni; (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

Chi è l'emittente dei titoli?

Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base al quale opera l'Emittente e paese in cui ha sede: l'Emittente è denominato Intred S.p.A., è costituito in Italia sotto forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Brescia (BS), Via Pietro Tamburini 1 – 25136 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Brescia, con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Brescia 11717020157 e P.IVA 02018740981, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) BS - 366982, Codice LEI 815600CE74DAFAE58090.

Attività principali: L'Emittente è attivo nel settore delle telecomunicazioni.

Principali azionisti:

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale	% di azioni con diritto di voto
DM Holding S.r.l.	9.633.439	60,3%	61,9%
Value First SICAF S.p.A.	1.500.000	9,4%	9,6%
Azioni proprie*	419.045	2,6%	0%
Mercato	4.420.316	27,7%	28,4%

* Ai fini del calcolo delle percentuali di azioni con diritto di voto riportate nella tabella, non sono state computate le azioni proprie detenute dalla Società, in quanto il relativo diritto di voto è sospeso.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF direttamente da DM Holding S.r.l., che detiene il 60,3% del capitale sociale dell'Emittente e,

indirettamente, da Daniele Peli, il quale detiene il 66,6% del capitale sociale di DM Holding S.r.l. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi ad oggetto partecipazioni relative all'Emittente.

Identità dei principali amministratori delegati:

Daniele Peli è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società. Egon Zanagnolo è Consigliere esecutivo e Direttore Generale.

Identità dei revisori legali: Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Via Santa Sofia n. 28, Milano, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 03049560166, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori legali di cui al D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come successivamente modificato.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Informazioni finanziarie fondamentali selezionate:

Il presente paragrafo include:

a) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il relativo dato comparativo al 31 dicembre 2024.

Tali informazioni sono tratte dal Bilancio 2025, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2026 e approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2026; e

b) le informazioni economiche, patrimoniali e i flussi finanziari fondamentali della Società al 30 giugno 2026 e il relativo dato comparativo al 30 giugno 2025.

Tali informazioni sono tratte dal Bilancio Semestrale Abbreviato 2026, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2026 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi, in data 24 settembre 2026.

Dati economico-finanziari

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
Ricavi	55.821.900	55.236.794	29.308.723	27.766.960
Crescita dei ricavi di anno in anno	1,1%	n/a	5,6%	n/a
Risultato operativo	12.590.746	12.801.930	6.394.400	6.421.141
Margine operativo [1]	22,6%	23,2%	21,8%	23,1%
Utile d'esercizio o del periodo	8.302.743	7.964.608	4.026.179	4.101.668
Margine netto [2]	14,9%	14,4%	13,7%	14,8%
EBITDA [3]	25.546.537	24.541.652	13.279.080	12.736.339
EBITDA *margin* [3]	45,8%	44,4%	45,3%	45,9%
Utile base e diluito per azione (€ per azione)	0,52	0,50	0,25	0,26

[1] Calcolato come risultato operativo in percentuale sui ricavi.

[2] Calcolato come utile d'esercizio o del periodo in percentuale sui ricavi.

[3] EBITDA ed EBITDA *margin* sono Indicatori Alternativi di Performance (IAP).

Situazione patrimoniale e finanziaria

(in Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Al 30 giugno 2026
TOTALE ATTIVITÀ	163.045.451	160.511.532	169.572.996
Patrimonio Netto	67.892.870	61.097.728	69.988.080
Indebitamento Finanziario Netto[(1)]	42.103.777	35.735.413	44.083.799

[1] L'Indebitamento Finanziario Netto è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP).

Rendiconto finanziario

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
A. TOTALE FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	17.546.899	25.538.059	7.925.147	10.073.445
B. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(21.683.251)	(34.932.049)	(7.681.625)	(12.640.831)
C. FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.226.170)	11.809.819	3.298.125	(677.475)

Informazioni finanziarie pro-forma: il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali: non applicabile.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Sono di seguito riportati i rischi specifici dell'Emittente che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c), del Regolamento 1129/2017. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei rischi contenuti nel Prospetto Informativo.

A.1.1 Il Piano Industriale è stato predisposto sulla base di Assunzioni che, sebbene ritenute ragionevoli e prudenti dall'Emittente, per loro natura sono incerte e, in taluni casi, dipendono da eventi, azioni o circostanze parzialmente ovvero interamente al di fuori del controllo dell'Emittente, con la conseguenza che il mancato o parziale avveramento delle stesse potrebbe comportare il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi individuati

A.1.2 L'indebitamento finanziario dell'Emittente, composto prevalentemente da finanziamenti bancari privi di strumenti di copertura del rischio di tasso e soggetti a clausole contrattuali la cui violazione potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine e il rimborso anticipato delle somme erogate, espone l'Emittente al rischio di un incremento dei tassi di interesse e a possibili difficoltà nel far fronte agli impegni di rimborso, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

A.1.3 La fiducia della clientela nella qualità, affidabilità e sicurezza dei servizi costituisce un fattore determinante per il mantenimento e lo sviluppo della base clienti dell'Emittente, con la conseguenza che eventi quali interruzioni del servizio, violazioni della normativa privacy o la diffusione di informazioni denigratorie da parte di terzi potrebbero pregiudicare la reputazione commerciale dell'Emittente, incrementare il tasso di abbandono della clientela e determinare effetti negativi, anche significativi, sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

A.2.1 La continuità dei servizi erogati dall'Emittente dipende dalla piena funzionalità della propria infrastruttura di rete in fibra ottica, dei sistemi informatici e dei data center, esposti al rischio di guasti, eventi atmosferici avversi e attacchi informatici, nonché al rischio di violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali trattati, con effetti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

A.2.2. Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da un'elevata dinamicità tecnologica che richiede all'Emittente investimenti continuativi nell'aggiornamento della propria infrastruttura di rete e dei servizi cloud, con la conseguenza che l'eventuale insufficienza delle risorse finanziarie disponibili o il mancato adeguamento tempestivo agli standard tecnologici del settore potrebbero determinare un deterioramento della qualità dei servizi, una riduzione della capacità competitiva e una contrazione dei ricavi e della marginalità dell'Emittente

A.2.3 Il mercato delle telecomunicazioni fisse in cui opera l'Emittente è caratterizzato dalla presenza di operatori di dimensioni significativamente maggiori, in grado di adottare politiche commerciali e tariffarie aggressive, nonché da una tendenza strutturale alla riduzione dei prezzi medi unitari dei servizi di connettività, con la conseguenza che l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere i propri livelli tariffari, la propria base clienti e la propria marginalità, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

A.4.1 L'attività dell'Emittente è subordinata al mantenimento di autorizzazioni generali, di diritti di passaggio su beni di terzi e di ulteriori titoli abilitativi di durata pluriennale, nonché al rispetto di una normativa di settore in continua

evoluzione, con la conseguenza che il mancato rinnovo di tali titoli, l'inosservanza degli obblighi regolamentari ovvero l'adeguamento a nuovi requisiti normativi potrebbero comportare sanzioni, restrizioni operative e costi non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE AZIONI

Quali sono le principali caratteristiche delle azioni?

Tipologia, classe e codice ISIN: la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione e alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan. Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni non sono quotate in nessun mercato regolamentato o equivalente italiano o estero. Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan. L'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan è avvenuta in data 16 luglio 2018, con avvio delle negoziazioni delle Azioni in data 18 luglio 2018. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005337818.

Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata dei titoli: le Azioni sono denominate in Euro e sono prive di indicazione del valore nominale.

Diritti connessi ai titoli: le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle azioni Intred in circolazione alla data della loro emissione.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza: in caso di insolvenza, le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcuna limitazione alla trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di statuto.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea.

Dove saranno negoziate le Azioni?

Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni: l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan. La Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana.

Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni della Società non è connessa alcuna garanzia.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Sono di seguito riportati i rischi specifici delle Azioni, che l'Emittente stesso ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. d), del Regolamento 1129/2017. Si invita l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei rischi contenuti nel Prospetto Informativo.

B.1 Il passaggio delle Azioni dell'Emittente da Euronext Growth Milan a Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, in assenza di un'offerta contestuale all'uplisting e di attività di stabilizzazione del titolo, espone l'Emittente al rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni, nonché al rischio che l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per la permanenza sul segmento STAR comporti la negoziazione delle Azioni sul solo mercato ordinario di Euronext Milan, con conseguenti difficoltà di disinvestimento per gli azionisti

B.2 Il Listing Agent / Specialista si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse in relazione all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan in quanto percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Condizioni e calendario previsto dell'offerta: non applicabile, in quanto non è prevista offerta di azioni né in vendita, né in sottoscrizione.

Piano di ripartizione: non applicabile.

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: le Azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan. La Società, in data 16 ottobre 2026, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle Azioni e in data 27 ottobre 2026 la domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR, nonché congiuntamente domanda di revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni,

subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. Borsa Italiana, con provvedimento n. 9152 del 16 novembre 2026, ha disposto l'ammissione a quotazione su Euronext Milan e la contestuale esclusione dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni. In pari data, la Società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni. La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2 del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo. Con il summenzionato provvedimento di ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta: l'operazione di quotazione non comporta l'emissione di nuove Azioni e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

Stima delle spese legate all'ammissione alla negoziazione: l'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni su Euronext Milan è stimato in circa Euro 600.000 e le stesse saranno sostenute dall'Emittente.

Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente: l'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società è richiesta dall'Emittente.

Perché è redatto il Prospetto Informativo?

Ragioni dell'ammissione e impiego dei proventi: l'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di quotazione delle Azioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, principalmente perché la quotazione su Euronext Milan può consentire alla Società di ottenere importanti benefici in termini di supporto alla crescita, nonché di massimizzare la visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali e di incrementare la domanda da parte degli investitori istituzionali, domestici ed esteri, con conseguente beneficio in termini di liquidità del titolo. L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede un'offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa.

Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.

Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione: alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente Daniele Peli detiene, indirettamente per il tramite di DM Holding S.r.l. (di cui lo stesso detiene il 66,6% del capitale sociale), una partecipazione pari al 60,3% del capitale sociale dell'Emittente. Nell'ambito del processo di quotazione della Società su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, Intermonte è stata nominata Listing Agent e Specialista, il cui accordo, sottoscritto in data 22 ottobre 2026, è relativo all'attività di ricerca sulle Azioni, all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali e all'attività di sostegno della liquidità delle Azioni. Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha altresì in essere con Intermonte un contratto di specialista relativo alla quotazione su Euronext Growth Milan, il quale terminerà contestualmente alla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Milan. Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, nonché – al di fuori del processo di quotazione - per le attività prestate nei confronti della Società quale specialista per Euronext Growth Milan e intermediario in relazione al piano di riacquisto di azioni in essere della Società (c.d. buyback).

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, a seconda dei casi, (a) servizi di lending, advisory, commercial banking, investment banking e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, rapporti di natura commerciale con l'Emittente; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente; (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, prestito titoli, operazioni di trade finance, accordi di clearing o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione

creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "collateral" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

SEZIONE II – FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui lo stesso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.1 Il Piano Industriale è stato predisposto sulla base di Assunzioni che, sebbene ritenute ragionevoli e prudenti dall'Emittente, per loro natura sono incerte e, in taluni casi, dipendono da eventi, azioni o circostanze parzialmente ovvero interamente al di fuori del controllo dell'Emittente, con la conseguenza che il mancato o parziale avveramento delle stesse potrebbe comportare il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi individuati

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di alta rilevanza.

L'Emittente è attivo nel settore delle telecomunicazioni e fornisce i seguenti tipi di servizi: connettività in banda ultra larga, connettività FWA, servizi voce e dati, telefonia fissa, servizi di data center e cloud, oltre ai servizi accessori correlati. I clienti dell'Emittente sono privati, clienti professionali (imprese e liberi professionisti), la Pubblica Amministrazione e altri operatori di telecomunicazioni (*wholesale*). Lo svolgimento delle attività dell'Emittente avviene attraverso l'utilizzo di un'infrastruttura di rete in fibra ottica, che alla Data del Prospetto Informativo si estende per circa 15.500 km (di cui 8.800 km di proprietà e 6.700 km disponibili in forza di diritti irrevocabili d'uso) sul territorio della Lombardia, nonché attraverso i propri sistemi informatici, le piattaforme *software* e *data center*.

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da un elevato livello di concorrenza nel quale sono presenti operatori nazionali e internazionali di dimensioni e capacità finanziarie rilevanti. Ai fini del mantenimento e dello sviluppo dei ricavi e della redditività dell'Emittente sono cruciali l'innovazione tecnologica e la capacità di contrastare gli effetti della concorrenza, anche attraverso l'affidamento dell'Emittente sulla capillarità della rete in disponibilità e la presenza di strutture commerciali e di assistenza tecnica internalizzate, nonché la capacità di penetrare il mercato di riferimento sia nelle aree già presidiate sia in quelle di nuova copertura, mediante il potenziamento delle attività commerciali e di *marketing*, finalizzate all'acquisizione di nuovi clienti da allacciare alla rete già installata.

Si segnala preliminarmente che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il risultato operativo si è ridotto da Euro 12,8 milioni a Euro 12,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, a fronte di ricavi in leggero incremento (+1,1%), per effetto dei maggiori ammortamenti connessi agli ingenti investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 si sono ridotti sia il risultato operativo (-0,4%) e l'utile di periodo (-1,8%), che l'EBITDA *margin* e il risultato operativo in percentuale sui ricavi rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2025, in quanto l'EBITDA include costi non ricorrenti connessi al processo di *uplisting*.

In data 24 settembre 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale 2026-2029, comprensivo delle relative assunzioni. Il nuovo Piano estende l'orizzonte temporale di riferimento rispetto al precedente piano approvato in data 24 settembre 2024 e recepisce l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Sebbene le assunzioni poste alla base del Piano tengano conto dei fattori cruciali per la redditività dell'Emittente e siano orientate a sviluppare i ricavi ed i margini reddituali dell'Emittente, anche attraverso la realizzazione di investimenti, sia pure in misura ridotta rispetto al passato, alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che dette assunzioni si verifichino secondo le misure ed i termini previsti. Si evidenzia che il raggiungimento degli obiettivi del Piano si fonda sull'attesa che i flussi di cassa della gestione operativa siano congrui e coerenti temporalmente rispetto agli impegni finanziari legati al rimborso dell'indebitamento finanziario e alla realizzazione degli investimenti. La mancata realizzazione del Piano ovvero la realizzazione del Piano secondo misure e termini divergenti da quelli attesi potrebbe condurre non solo al mancato sviluppo dei ricavi e dei margini reddituali dell'Emittente, ma anche al deterioramento degli stessi, con impatti negativi sul valore dell'investimento in Azioni Intred.

Il Piano Industriale 2026–2029 si articola su due pilastri strategici: (i) il consolidamento nell'area geografica di riferimento (Lombardia) mediante, tra le altre cose, l'incremento del numero di utenti serviti, lo sviluppo dei segmenti Pubblica Amministrazione e *Wholesale*; e (ii) l'ottimizzazione della struttura dei costi.

I Risultati Previsionali contenuti nel Piano sono: (i) Ricavi per il 2026 previsti nel range Euro 58-61 milioni; (ii) EBITDA per il 2026 previsto nel range Euro 26-29 milioni; (iii) EBITDA *margin* per il 2026 previsto superiore al 46%; (iv) Ricavi per il 2029 previsti nel range Euro 72-78 milioni; (v) CAGR 2025–2029 dei Ricavi previsto high single digit; (vi) EBITDA per il 2029 previsto nel range Euro 36-39 milioni; (vii) CAGR 2025–2029 dell'EBITDA previsto *high single digit*; e (viii) EBITDA *margin* per il 2029 previsto superiore al 49%.

I Ricavi sono attesi in crescita da Euro 55,8 milioni nel 2025 a Euro 58–61 milioni nel 2026 e a Euro 72–78 milioni nel 2029, corrispondente a un CAGR 2025–2029 *high single digit*. Le previsioni di crescita dei Ricavi nel periodo di riferimento del Piano Industriale non contemplano effetti derivanti da componenti non ricorrenti, se non in misura marginale. La parte prevalente dei ricavi previsti nell'arco di Piano è attesa derivare dalle connessioni FTTH/FTTC (Connettività Banda Ultra Larga e servizi Voce e Dati che utilizzano la fibra). Un ulteriore contributo ai Ricavi è atteso dallo sviluppo dei segmenti Pubblica Amministrazione e *Wholesale.*

Si evidenzia che la crescita dei Ricavi attesa nell'arco di Piano presuppone la conclusione di contratti e accordi non ancora individuati e/o perfezionati alla Data del Prospetto Informativo, che la Società assume saranno conclusi dall'Emittente stesso nel corso del periodo di Piano. La crescita dei Ricavi nell'arco di Piano è attesa prevalentemente derivare dagli investimenti da effettuare lungo l'arco di Piano. Infatti, la crescita dei Ricavi prevista dal Piano è principalmente sostenuta da investimenti (per un ammontare cumulato pari a circa Euro 45 milioni) volti alla valorizzazione della rete proprietaria esistente mediante l'attivazione di nuovi collegamenti *last mile*, che consentono di connettere nuovi utenti all'infrastruttura già disponibile, nonché all'ampliamento della copertura territoriale e della base clienti e al rafforzamento della presenza commerciale nelle aree già presidiate. La crescita prevista dal mercato italiano per quanto concerne la tecnologia maggiormente utilizzata dall'Emittente (FTTH/FTTC) è attesa essere ad un CAGR 2025-2029 pari al 7,9%[1].

Si evidenzia che nel biennio 2024-2025 i Ricavi della Società sono cresciuti dell'1,1%: tale crescita tiene conto anche delle componenti economiche non ricorrenti legate ai Bandi Scuola e della quota di ricavi di Connecting Italia S.r.l. relativa a servizi a bassa marginalità o non strategici (tra i quali quelli non legati all'attività di vendita di connessioni). Al netto delle componenti non ricorrenti sopra identificate i Ricavi hanno registrato un incremento dell'8,4% su base annua. Nel medesimo biennio, la composizione dei Ricavi per tipologia di servizio ha evidenziato un rafforzamento delle componenti legate ai servizi di telecomunicazioni e di telefonia, riconducibile, in particolare, alla crescita delle connessioni FTTH/FTTC, pari all'11% rispetto al 2024, e allo sviluppo dei servizi voce e dati, in aumento del 6,8% rispetto al 2024 (le connessioni FTTH/FTTC, inclusive dei servizi Voce e Dati che utilizzano tale fibra, hanno rappresentato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il 76,5% dei Ricavi della Società).

Ciò premesso, si evidenzia che i Ricavi sono attesi in aumento ad una percentuale significativamente più elevata rispetto a quella della crescita storica per effetto sia della presenza nel passato di componenti non ricorrenti (che non hanno presentato storicamente tassi di crescita apprezzabili), queste ultime attese rappresentare una componente marginale nell'arco di Piano, sia per effetto di una maggiore incidenza della componente dei ricavi legati alle connessioni FTTH/FTTC (settore che presenta storicamente e prospetticamente una maggiore crescita).

Gli Altri Risultati Previsionali contenuti nel Piano sono: (i) Indebitamento Finanziario Netto per il 2029 previsto inferiore a Euro 4 milioni; e (ii) Investimenti cumulati 2026–2029 previsti pari a circa Euro 45 milioni.

Il Piano Industriale non prevede il ricorso ad aumenti di capitale, né l'accensione di nuovi finanziamenti o l'emissione di strumenti di debito. Gli investimenti previsti nel Piano sono attesi essere finanziati mediante i flussi di cassa operativi generati dall'Emittente, diversamente da quanto avvenuto in passato, quando il finanziamento degli investimenti era stato assicurato sia dal ricorso all'indebitamento sia dai flussi di cassa della gestione operativa. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha assunto impegni definitivi per la realizzazione di tali investimenti. Alla Data del Prospetto Informativo non si può escludere che le assunzioni del Piano non si verifichino secondo le misure ed i tempi attesi e che l'Emittente necessiti di nuove risorse finanziarie per il finanziamento tra l'altro degli investimenti programmati. L'eventuale mancato raggiungimento dei flussi di cassa operativi previsti avrebbe effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di finanziare gli investimenti previsti, necessari per il proprio *business*, e di ridurre l'Indebitamento Finanziario Netto in linea con le previsioni del Piano Industriale 2026-2029; il verificarsi di tale circostanza potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale.

[1] Fonte: rielaborazioni su dati AGCOM, Osservatorio sulle Comunicazioni 2/2025 (2024) ed Expert Market Research, Italy FWA Market (2025-2035).

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale 2026–2029 si basano su assunzioni soggette, per loro natura, a un notevole grado di incertezza e, in determinati casi, dipendenti da eventi solo in parte sotto il controllo dell'Emittente o completamente al di fuori. Tra le principali: (i) la capacità della Società di reperire figure professionali idonee al rafforzamento della rete commerciale e al consolidamento del posizionamento del *brand*; (ii) la capacità delle attività di *marketing* pianificate di generare ritorni in linea con quelli conseguiti negli scorsi esercizi; (iii) l'incremento della base clienti per effetto del rafforzamento della struttura commerciale e della rete proprietaria, anche mediante lo sviluppo del collegamento *last mile*; (iv) l'aggiudicazione di nuove commesse pubbliche attraverso la partecipazione continuativa a bandi di gara; (v) la prosecuzione, alla scadenza dei bandi scuole, dei rapporti con gli istituti già serviti, mediante la stipula di contratti in affidamento diretto a condizioni di mercato; (vi) l'ampliamento della base clienti *Wholesale* mediante la concessione di diritti d'uso sulla rete proprietaria ad altri operatori di telecomunicazioni; (vii) il miglioramento della marginalità attesa per effetto dell'ottimizzazione della struttura dei costi, anche attraverso la valorizzazione dell'infrastruttura proprietaria e, in misura marginale, la rivisitazione dei processi operativi anche grazie al ricorso a strumenti di intelligenza artificiale. In particolare, tra le assunzioni maggiormente incerte vi sono quelle relative alla capacità delle attività di *marketing* di generare ritorni in linea con quelli conseguiti negli esercizi precedenti nonché quelle connesse all'espansione della base clienti.

In considerazione dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, alla Data del Prospetto Informativo non sussiste alcuna garanzia che le menzionate Assunzioni si verificheranno nei modi e nelle misure previste. Qualora le Assunzioni si rivelino errate ovvero si discostino in maniera significativa dalle previsioni del Consiglio di Amministrazione, la Società potrebbe non essere in grado di dare attuazione, in tutto o in parte, al Piano Industriale, e pertanto di raggiungere gli obiettivi prefissati oppure di raggiungerli nell'arco di tempo atteso, con conseguenti effetti negativi sui risultati, sulle prospettive, nonché sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale dipende inoltre dall'andamento di variabili di natura macroeconomica e in generale, globale, che esulano in tutto o in parte dal controllo dell'Emittente, tra cui, ad esempio, il possibile rallentamento del prodotto interno lordo italiano, l'incremento del tasso di inflazione, l'incremento dei tassi di interesse, un incremento dei costi dell'energia elettrica nonché da un generale contesto di elevata incertezza geopolitica determinato, tra l'altro, dai conflitti in corso in Medio Oriente e dall'inasprirsi di tensioni commerciali, incluse le misure tariffarie statunitensi e le relative misure di ritorsione. Il verificarsi di uno o più di tali eventi, anche solo in combinazione parziale tra loro, potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di eseguire il Piano Industriale nei tempi e nelle modalità previste, con conseguenti effetti negativi sui ricavi, sulla redditività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria (tra cui quella connessa all'Indebitamento Finanziario Netto) e sulle prospettive di crescita dell'Emittente. In quest'ottica si evidenzia che non vi è certezza a riguardo dell'andamento del risultato netto e della distribuzione dei dividendi lungo l'arco di piano.

Il Piano Industriale, inoltre, non include il progetto relativo alla realizzazione del Data Center, il cui avvio è stato posticipato rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale 2024-2027 in ragione del prolungamento degli iter autorizzativi e amministrativi necessari alla realizzazione e alla successiva messa in esercizio dell'infrastruttura. Nell'ipotesi in cui il progetto dovesse effettivamente entrare nella fase di realizzazione, tale circostanza potrebbe comportare la necessità per l'Emittente di aggiornare il Piano Industriale con la conseguenza di un aggiornamento delle previsioni e stime con riferimento agli investimenti, all'Indebitamento Finanziario Netto nonché ai risultati reddituali.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, qualora dovessero verificarsi ulteriori fattori, i cui effetti non sono ad oggi stimabili, quali, a titolo esemplificativo, una maggiore penetrazione degli operatori di rete nazionali nelle aree urbane e suburbane del territorio lombardo ovvero la necessità di effettuare ulteriori investimenti non attualmente previsti, tali circostanze potrebbero incidere negativamente, anche in maniera significativa, sulla capacità dell'Emittente di realizzare il Piano Industriale e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora l'Emittente fosse tenuto a sostenere costi in misura maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale ovvero non riuscisse a reperire le risorse finanziarie per gli investimenti programmati, o a reperirle a condizioni vantaggiose, lo stesso potrebbe dover modificare i propri obiettivi di sviluppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

La realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale è caratterizzata da profili di significativa incertezza, connessa alla realizzazione delle Assunzioni previste e alla possibilità che l'Emittente non consegua i risultati previsti nel Piano, anche alla luce della crescita registrata nel periodo delle informazioni finanziarie storiche, inferiore rispetto alle attese. L'eventuale mancato raggiungimento dei risultati previsti avrebbe effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di finanziare gli investimenti previsti, necessari per il proprio business, e di ridurre l'Indebitamento Finanziario Netto, in linea con le previsioni del Piano Industriale.

A.1.2 L'indebitamento finanziario dell'Emittente, composto prevalentemente da finanziamenti bancari privi di strumenti di copertura del rischio di tasso e soggetti a clausole contrattuali la cui violazione potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine e il rimborso anticipato delle somme erogate, espone

l'Emittente al rischio di un incremento dei tassi di interesse e a possibili difficoltà nel far fronte agli impegni di rimborso, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

L'indebitamento finanziario dell'Emittente è composto da finanziamenti prevalentemente bancari. In particolare, al 30 giugno 2026, l'importo complessivo dei finanziamenti bancari dell'Emittente è pari a Euro 49,2 milioni (di cui Euro 15,3 milioni con scadenza a breve termine e Euro 33,9 milioni con scadenza a lungo termine); mentre al 31 dicembre 2025, l'importo complessivo dei finanziamenti bancari dell'Emittente era pari a Euro 44,4 milioni (di cui Euro 18,4 milioni con scadenza a breve termine e Euro 26,0 milioni con scadenza a lungo termine). Al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario netto dell'Emittente era pari, rispettivamente, a Euro 44,1 milioni, Euro 42,1 milioni ed Euro 35,7 milioni. Per completezza, si evidenzia che l'Emittente riportava un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 0,6x al 30 giugno 2026 e a 0,6x al 31 dicembre 2025, e un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA pari a 1,6x al 31 dicembre 2025. La totalità di tali finanziamenti è caratterizzata da un tasso di interesse variabile. Gli oneri finanziari dell'Emittente sono stati pari a Euro 0,9 milioni nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 e ad Euro 1,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha in essere contratti derivati o altri strumenti di copertura (*hedging*) volti a ridurre l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, con la conseguenza che l'indebitamento a tasso variabile risulta integralmente esposto alle fluttuazioni dei tassi di mercato.

In aggiunta a quanto precede si segnala che, successivamente al 30 giugno 2026, l'Emittente ha sottoscritto ulteriori finanziamenti per complessivi Euro 10 milioni, di cui una parte di tale importo, pari a Euro 6,8 milioni, è stata utilizzata per il rimborso di finanziamenti esistenti.

I finanziamenti bancari che l'Emittente ha in essere alla Data del Prospetto Informativo, sebbene non contengano *covenant* finanziari, contengono clausole e impegni tipici per tali tipologie di contratto, tra cui obblighi informativi inerenti all'eventuale deterioramento della situazione economica e finanziaria dell'Emittente, obblighi di comunicazione del ricorso a nuovi finanziamenti e di modifiche dell'assetto societario e obblighi di non fare relativi a determinate tipologie di operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo, scorporo, scissione, spin-off e/o conferimenti, fusioni e acquisizioni), la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate (c.d. clausole di *events of default* e/o di *cross default*). L'Emittente è pertanto esposto al rischio di non rispettare i predetti impegni e, pertanto, di incorrere in richieste di rimborso anticipato, con conseguenti impatti - in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie - sulla capacità dell'Emittente di rimborsare gli importi dovuti e conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che i contratti di finanziamento in essere prevedono, limitatamente a due finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., clausole di c.d. *change of control*. Tali finanziamenti sono stati stipulati, rispettivamente, in data 30 giugno 2023, per un importo complessivo pari a Euro 15 milioni e con un debito residuo, alla Data del Prospetto Informativo, pari a circa Euro 10 milioni, e in data 23 marzo 2026, per un importo complessivo pari a Euro 10 milioni e con un debito residuo, alla Data del Prospetto Informativo, di pari importo. Sebbene l'Emittente, anche alla luce dell'attuale assetto di controllo, ritenga remota la possibilità che si verifichino circostanze tali da determinare l'attivazione di dette clausole, non è possibile escludere che tali circostanze possano verificarsi in futuro. L'eventuale attivazione di tali clausole potrebbe comportare obblighi di rimborso anticipato dell'indebitamento esistente, con conseguente necessità per l'Emittente di reperire risorse finanziarie alternative, che potrebbero non essere disponibili o essere disponibili a condizioni meno favorevoli, e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, i contratti di finanziamento in essere non prevedono limiti all'assunzione di ulteriore indebitamento da parte dell'Emittente.

Si rileva inoltre che la capacità di rimborso dell'indebitamento finanziario dell'Emittente è legata ai livelli di liquidità di cui lo stesso dispone e, in particolare, alla sua capacità di generare flussi di cassa congrui e coerenti rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento finanziario.

Infine, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è esposto ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse e, in particolare, all'incremento del costo dell'indebitamento. In assenza di strumenti di copertura, qualsiasi incremento dei tassi di interesse di mercato si rifletterebbe integralmente sugli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile. In caso di aumento dei tassi di interesse e della necessità di attivazione di nuovi finanziamenti, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.3 La fiducia della clientela nella qualità, affidabilità e sicurezza dei servizi costituisce un fattore determinante per il mantenimento e lo sviluppo della base clienti dell'Emittente, con la conseguenza che eventi quali interruzioni del servizio, violazioni della normativa privacy o la diffusione di informazioni denigratorie da parte di terzi potrebbero pregiudicare la reputazione commerciale dell'Emittente, incrementare il tasso di abbandono della clientela e determinare effetti negativi, anche significativi, sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il segmento di clientela business ha generato ricavi per Euro 31,3 milioni (56,1%), quello residential Euro 10,1 milioni (18,2%), la Pubblica Amministrazione Euro 9,4 milioni (16,8%), il segmento wholesale (inteso come attività di vendita all'ingrosso di servizi di connettività a operatori e reseller, inclusi alcuni dei principali operatori nazionali del settore delle telecomunicazioni) Euro 5 milioni (8,9%).

L'Emittente opera in un mercato nel quale la fiducia della clientela nella qualità, nell'affidabilità e nella sicurezza dei servizi offerti costituisce un fattore determinante ai fini del mantenimento e dello sviluppo della clientela.

Tale fiducia assume rilievo particolare in considerazione della composizione della base clienti dell'Emittente, che alla Data del Prospetto Informativo annovera oltre 47.000 clienti, con una componente prevalente di clientela per la quale la continuità e la sicurezza dei servizi di connettività rappresentano un requisito operativo essenziale.

Il tasso di abbandono dei clienti (*churn rate*) sui ricavi si è attestato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 al 4,7%, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 al 4,4% e nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 al 4,6%; non vi sono garanzie che tale livello si mantenga invariato nel tempo, in particolare qualora si verificassero eventi idonei a pregiudicare la percezione della clientela in merito alla qualità, all'affidabilità o alla sicurezza dei servizi erogati dall'Emittente.

La reputazione commerciale dell'Emittente potrebbe subire un pregiudizio rilevante per effetto di una pluralità di eventi, tra cui, a titolo esemplificativo, interruzioni significative nella continuità o nella qualità dei servizi erogati alla clientela, anche derivanti da cause indipendenti dalla volontà dell'Emittente; violazioni della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi incluse ipotesi di *data breach* consistenti nell'accesso non autorizzato, nella sottrazione o nella divulgazione non autorizzata dei dati personali trattati dall'Emittente; ovvero la diffusione, da parte di terzi, di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie in merito all'Emittente o ai propri servizi, idonee a ingenerare nella clientela la percezione che i servizi offerti dall'Emittente siano carenti sotto il profilo della qualità, dell'affidabilità o della sicurezza. In considerazione della rapidità con cui le informazioni circolano attraverso i canali digitali e i mezzi di comunicazione, un eventuale pregiudizio reputazionale potrebbe propagarsi in tempi significativamente più brevi rispetto alla capacità dell'Emittente di porvi rimedio.

Non è possibile escludere che, qualora si verificasse uno dei suddetti eventi, anche una tempestiva smentita da parte dell'Emittente ovvero azioni giudiziarie volte a tutelare i diritti dello stesso non siano sufficienti a compensare i pregiudizi causati alle relazioni con i clienti attuali o potenziali, in considerazione della particolare sensibilità della clientela ai temi dell'affidabilità e della sicurezza dei servizi di connettività.

Qualora si verificasse uno dei suddetti eventi, l'Emittente potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti, con conseguente incremento del *churn rate* o una riduzione della base di ricavi ricorrenti, ovvero potrebbe essere costretto a sostenere investimenti inattesi per il ripristino della propria immagine commerciale, con conseguenti effetti negativi sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.4 Una componente minore dei ricavi dell'Emittente deriva da contratti con la Pubblica Amministrazione aggiudicati mediante procedure a evidenza pubblica o affidamento diretto, esposti al rischio di mancata aggiudicazione o rinnovo, di revoca o risoluzione per ragioni di interesse pubblico o per perdita dei requisiti di partecipazione, nonché di caducazione a seguito di ricorsi promossi da terzi, con la conseguenza che il verificarsi di tali eventi potrebbe pregiudicare la capacità dell'Emittente di mantenere o acquisire affidamenti pubblici, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi dell'Emittente riferibili a rapporti con pubbliche amministrazioni italiane ammontano, rispettivamente, a Euro 5,4 milioni (pari al 18,4% dei ricavi dell'Emittente), ed a Euro 9,4 milioni (pari al 16,8% dei ricavi dell'Emittente). La maggior parte dei rapporti commerciali intrattenuti dall'Emittente con la pubblica amministrazione sono retti da contratti di affidamento diretto, principalmente

attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, o da contratti d'appalto stipulati all'esito di una procedura di gara anche ad evidenza pubblica.

I ricavi dell'Emittente derivanti da rapporti dalla pubblica amministrazione derivano principalmente dall'esecuzione delle prestazioni oggetto dei contratti stipulati, il cui prezzo viene stabilito, nel caso di procedure ad evidenza pubblica, sulla base d'asta e del capitolato in funzione della disponibilità dei fondi stanziati dalle relative autorità governative nazionali, regionali e/o locali. La partecipazione alle procedure di gara indette dalle pubbliche amministrazioni richiede all'Emittente l'osservanza di taluni requisiti e condizioni tecnico-economiche in conformità a quanto stabilito dalla legge e dai singoli bandi che disciplinano le specifiche gare.

Di norma i contratti stipulati hanno una durata pluriennale, consentendo all'Emittente di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Fermo quanto sopra, non vi sono certezze in merito al numero di gare bandite annualmente e alla loro frequenza, né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per l'Emittente, né che l'Emittente si possa aggiudicare tali bandi. Alla luce della complessità dei bandi di gara e della durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera l'Emittente, la capacità dello stesso di ottenere la commessa nelle gare pubbliche deriva dall'impiego di significative risorse sia in termini di ore lavoro che di risorse finanziarie, anche nella fase prodromica all'aggiudicazione delle commesse, nonché dal rispetto dei requisiti richiesti dai singoli bandi. A tal riguardo, non si può escludere che, a causa del contesto competitivo, l'Emittente non riesca ad aggiudicarsi nuovi contratti o che le condizioni contrattuali applicate ai nuovi contratti possano risultare meno favorevoli rispetto a quelle attualmente in essere.

Si segnala, inoltre, che alla scadenza di ciascun contratto e salvo eventuale proroga contenuta negli atti di gara o proroga tecnica necessaria a garantire in via eccezionale la continuazione del servizio in via provvisoria, la Società è tenuta ad interrompere il servizio in attesa dell'eventuale indizione di una futura procedura di gara per il nuovo affidamento dello stesso. Alla luce di quanto sopra, sussiste, dunque, la possibilità che, al termine della durata contrattuale, la Società non riesca a riaggiudicarsi il contratto scaduto e non sia, dunque, più in condizione di svolgere la relativa attività.

L'Emittente compete con altri operatori nazionali, regionali e locali per l'aggiudicazione dei contratti pubblici rilevanti per il suo *business* e, pertanto, non possono esservi garanzie che, una volta che i rapporti in essere siano scaduti e il servizio sia nuovamente oggetto di gara, l'Emittente riesca nuovamente ad aggiudicarsi affidamenti pubblici in misura sufficiente ad evitare un impatto negativo sulla propria capacità di raggiungere gli obiettivi strategici o, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, i contratti pubblici stipulati dall'Emittente prevedono clausole in base alle quali è previsto che, per ragioni in tutto o in parte fuori dal controllo dell'Emittente, vi possa essere la revoca degli atti di affidamento prodromici da parte della pubblica amministrazione nell'esercizio del proprio potere di autotutela, nonché il diritto di recesso in capo alla pubblica amministrazione ovvero la facoltà di dichiarare risolto il contratto al verificarsi di determinati eventi, specificati nel singolo contratto, ovvero per il non corretto adempimento degli obblighi e degli standard qualitativi previsti nel contratto. Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che i contratti pubblici siano oggetto di decadenza o risoluzione al verificarsi di tali eventi e circostanze. Inoltre, non si può escludere che nel caso in cui l'Emittente perdesse, durante lo svolgimento del servizio affidato, i requisiti per la partecipazione alle gare, quali ad esempio i requisiti di affidabilità morale e tecnica necessari all'esecuzione di commesse pubbliche ovvero venisse accertata la mancata dichiarazione nel contesto della partecipazione alle relative gare pubbliche di circostanze rilevanti a norma del Codice dei Contratti Pubblici, le singole stazioni appaltanti potrebbero disporre la caducazione dell'affidamento e del relativo contratto, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala altresì che la pubblica amministrazione, oltre agli specifici rimedi previsti espressamente dai contratti, ha la facoltà di revocare o annullare gli affidamenti disposti in favore dell'Emittente al ricorrere di particolari interessi pubblici. Pertanto, non si può escludere che una o più pubbliche amministrazioni, al ricorrere di determinati eventi e circostanze quali la sopravvenienza di motivi di pubblico interesse ovvero il mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, revochino i contratti affidati all'Emittente. Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi, o eventi e circostanze, potrebbe causare la perdita di uno o più affidamenti di cui beneficia la Società, producendo effetti negativi rilevanti sull'attività dell'Emittente e, per essa, sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sulla base delle Assunzioni sottostanti al Piano Industriale, la Società prevede che i ricavi cumulati derivanti dai contratti con la Pubblica Amministrazione nel periodo 2026-2029 siano compresi in un range tra Euro 70 milioni ed Euro 80 milioni.

In linea generale, l'Emittente è esposto al rischio di perdere, in modo permanente o anche solo provvisorio, gli affidamenti conseguiti a seguito dell'accoglimento di ricorsi, promossi da parte di terzi interessati dinanzi ai competenti tribunali amministrativi, aventi a oggetto il mancato esperimento di una procedura di gara pubblica ovvero per effetto di un'azione in autotutela della stazione appaltante sussistendone le condizioni di legge, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, da un punto di vista generale, per contrarre con la pubblica amministrazione, sono richiesti specifici requisiti di

idoneità, di solidità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica. Tali requisiti, oltre a quelli previsti dalla normativa antimafia applicabile, sono individuati nei singoli bandi ai quali l'Emittente partecipa.

Di conseguenza, nonostante l'Emittente ritenga di essere in linea con i requisiti richiesti per la partecipazione ai bandi, lo stesso potrebbe trovarsi nell'impossibilità di partecipare a gare ad evidenza pubblica per la mancanza dei requisiti richiesti e, di conseguenza, non avere la possibilità di aggiudicarsi nuovi contratti di appalto, ovvero di incorrere in cause di esclusione o revoca dagli stessi.

Il verificarsi di tali eventi e circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di mantenere i contratti in essere, aggiudicarsene di nuovi ovvero rinnovare gli stessi alla scadenza e dunque di raggiungere i propri obiettivi strategici e, più in generale, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.5 La concentrazione dei ricavi dell'Emittente in Lombardia espone la Società all'andamento del mercato regionale, con la conseguenza che un deterioramento del contesto economico locale potrebbe incidere negativamente sulla domanda di servizi, sui ricavi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

L'Emittente è esposto a rischi di concentrazione geografica in quanto la propria attività e i relativi ricavi sono concentrati prevalentemente nella regione Lombardia. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tutti i ricavi dell'Emittente sono stati conseguiti in Italia, quasi esclusivamente in Lombardia. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi della Società risultano così ripartiti su base geografica: il 52,9% è attribuibile alla provincia di Brescia, il 13,2% alla provincia di Milano, il 13,2% alla provincia di Bergamo, il 3,3% alla provincia di Monza, il 2,7% alla provincia di Varese, il 2,7% alla provincia di Como, il 2,2% alla provincia di Cremona, il 2,0% alla provincia di Lecco, l'1,5% alla provincia di Pavia e l'1,3% alla provincia di Mantova; il restante 5,0% è attribuibile ad altre aree geografiche.

In ragione di tale concentrazione, i risultati dell'Emittente sono esposti all'andamento dell'economia regionale e della domanda locale di servizi di telecomunicazione. Un deterioramento del contesto economico lombardo, una riduzione degli investimenti delle imprese o della capacità di spesa della clientela in tale territorio potrebbero determinare una minore domanda di nuovi collegamenti e servizi, nonché disdette, riduzioni dei servizi acquistati o ritardi nei pagamenti, con conseguenti effetti negativi significativi sui ricavi, sulla marginalità e sui flussi di cassa dell'Emittente. La limitata diversificazione geografica non consentirebbe nell'immediato di compensare tali effetti negativi attraverso risultati conseguiti in altri mercati.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

A.2.1 La continuità dei servizi erogati dall'Emittente dipende dalla piena funzionalità della propria infrastruttura di rete in fibra ottica, dei sistemi informatici e dei data center, esposti al rischio di guasti, eventi atmosferici avversi e attacchi informatici, nonché al rischio di violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali trattati, con effetti negativi significativi sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di alta rilevanza.

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente avviene attraverso l'utilizzo di un'infrastruttura di rete in fibra ottica, che alla Data del Prospetto Informativo si estende per circa 15.500 km (di cui 8.800 km di proprietà e 6.700 km disponibili in forza di diritti irrevocabili d'uso) sul territorio della Lombardia, nonché attraverso i propri sistemi informatici, le piattaforme *software* e *data center*.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che la continuità e la qualità dei servizi offerti siano compromesse da una pluralità di eventi, tra cui, a titolo esemplificativo, danneggiamenti delle fibre ottiche causati da condizioni meteorologiche avverse, eventi atmosferici eccezionali, furti ovvero danneggiamenti involontari da parte di soggetti terzi; guasti agli apparati, ai server o ai sistemi di alimentazione; interruzioni di connettività; nonché attacchi informatici o altri eventi di natura eccezionale che interessino le infrastrutture dei data center. Sebbene l'Emittente abbia adottato misure tecniche e organizzative volte a garantire la continuità operativa e la resilienza dei propri sistemi, ivi incluse procedure di backup conformi agli standard ISO, non è possibile escludere che eventi di particolare gravità pregiudichino, anche solo temporaneamente, la continuità nell'erogazione dei servizi. Qualora tali circostanze si verificassero, l'Emittente potrebbe subire diminuzioni anche significative dei ricavi, essere esposto a richieste di risarcimento dei danni subiti dai clienti e al pagamento di eventuali penali contrattualmente previste.

In aggiunta, l'Emittente raccoglie, conserva e tratta i dati personali dei propri clienti nonché dei propri dipendenti, fornitori

ed ulteriori soggetti interessati, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali, tra cui in particolare il GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili e/o dell'European Data Protection Board. La rapidità e la continua evoluzione delle tecniche di attacco espongono l'Emittente al rischio di non essere in grado di prevenire, contrastare ovvero individuare tempestivamente eventuali attacchi informatici, ivi inclusi attacchi di tipo *ransomware*, con possibile accesso non autorizzato ai sistemi informatici dell'Emittente. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito, perdita ovvero divulgazione non autorizzata di dati personali o di informazioni riservate (anche ad opera di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o di altri soggetti che vi abbiano avuto accesso, intenzionalmente o meno) potrebbe comportare una violazione della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, riconducibile all'Emittente.

In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dal GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000 o, se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente. Le polizze assicurative stipulate dall'Emittente per far fronte a tali eventualità potrebbero inoltre non essere sufficienti a coprire integralmente gli oneri emergenti. Eventuali modifiche delle normative applicabili, anche a livello europeo, potrebbero infine avere un impatto negativo sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbero generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento a nuovi requisiti di legge.

Qualora uno o più dei rischi sopra descritti si verificassero, non può escludersi che l'Emittente possa subire effetti negativi, anche significativi, sui ricavi, sulla redditività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché essere esposto a sanzioni da parte delle autorità di vigilanza competenti e a contenziosi con i propri clienti con conseguenti obblighi risarcitori nei confronti degli stessi.

A.2.2 Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da un'elevata dinamicità tecnologica che richiede all'Emittente investimenti continuativi nell'aggiornamento della propria infrastruttura di rete e dei servizi cloud, con la conseguenza che l'eventuale insufficienza delle risorse finanziarie disponibili o il mancato adeguamento tempestivo agli standard tecnologici del settore potrebbero determinare un deterioramento della qualità dei servizi, una riduzione della capacità competitiva e una contrazione dei ricavi e della marginalità dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da un'elevata dinamicità tecnologica e da una progressiva evoluzione delle architetture di rete e dei modelli di erogazione dei servizi.

Al fine di mantenere la propria capacità competitiva e di rispondere alle mutevoli esigenze della clientela, l'Emittente è tenuto a effettuare investimenti continuativi nell'aggiornamento e nello sviluppo della propria infrastruttura di rete in fibra ottica e dei sistemi di erogazione dei servizi *cloud*; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2026, tali investimenti sono stati pari, rispettivamente, a Euro 21,2 milioni e Euro 7,7 milioni. Tali investimenti sono stati finanziati mediante i flussi di cassa generati dall'attività operativa e, in parte, mediante il ricorso all'indebitamento bancario.

Non vi sono garanzie che l'Emittente disponga in futuro delle risorse finanziarie necessarie per effettuare gli investimenti richiesti nei tempi e nelle misure previsti dal Piano Industriale e/o dall'evoluzione tecnologica, né che tali investimenti si rivelino sufficienti a garantire all'Emittente un posizionamento tecnologico adeguato rispetto ai concorrenti. Qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente all'evoluzione tecnologica del settore, ovvero qualora i propri investimenti non producessero i risultati attesi, potrebbe subire un deterioramento della qualità dei servizi erogati, una riduzione della propria capacità competitiva e una contrazione dei ricavi e della marginalità.

L'evoluzione delle tecnologie di erogazione dei servizi cloud e dei servizi gestiti potrebbe richiedere ulteriori investimenti di adeguamento, anche in ragione del progressivo mutamento degli standard tecnici di riferimento e della normativa applicabile in materia di sicurezza informatica, che potrebbe rendere necessario il rinnovo anticipato di apparati o componenti dell'infrastruttura di rete con costi e impegni di spesa non pianificati.

Il verificarsi di uno o più dei rischi sopra descritti potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente e sulla sua capacità di perseguire gli obiettivi di crescita previsti dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

A.2.3 Il mercato delle telecomunicazioni fisse in cui opera l'Emittente è caratterizzato dalla presenza di operatori di dimensioni significativamente maggiori, in grado di adottare politiche commerciali e tariffarie aggressive, nonché da una tendenza strutturale alla riduzione dei prezzi medi unitari dei servizi di connettività, con la conseguenza che l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere i propri livelli tariffari, la

propria base clienti e la propria marginalità, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

L'Emittente opera in un contesto altamente competitivo che lo pone in concorrenza con società e gruppi industriali di dimensioni significativamente maggiori, anche multinazionali, nonché con operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate, tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Inoltre, nel recente passato si è assistito, soprattutto a livello nazionale, ad una tendenza di aggregazione dei principali *player* del settore, con conseguente accelerazione delle dinamiche concorrenziali e della pressione sui prezzi.

Tali soggetti, disponendo di risorse finanziarie considerevolmente più elevate, potrebbero ricorrere a strategie commerciali e di *marketing* particolarmente aggressive (finanche a politiche di prezzo non replicabili dall'Emittente) idonee a indebolire la capacità competitiva e la riconoscibilità del marchio dell'Emittente nel territorio lombardo, ove è concentrata la quasi totalità della propria attività. I principali concorrenti dell'Emittente dispongono altresì di una consolidata base di clientela su scala nazionale e di elevate risorse finanziarie che consentono di effettuare ingenti investimenti nelle infrastrutture e nello sviluppo di nuovi servizi.

Inoltre, non si può escludere che i *competitor* dell'Emittente introducano nuovi prodotti e servizi sul mercato che siano migliorativi di quelli attuali in termini sia di prezzo sia di standard qualitativi, ovvero incrementino la gamma dei servizi offerti, anche a prezzi inferiori rispetto a quelli correnti. A tal riguardo, si segnala che il mercato della connettività in banda ultra larga, che rappresenta, insieme a voce e dati, il 77,0% dei ricavi dell'Emittente nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 e il 76,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è caratterizzato da una progressiva penetrazione degli operatori di rete nazionali nelle aree urbane e semi-urbane del territorio lombardo, con possibili effetti sulla capacità dell'Emittente di conservare i clienti esistenti, acquisirne di nuovi e di mantenere i livelli tariffari correnti.

Il settore delle telecomunicazioni è altresì caratterizzato da una progressiva riduzione dei prezzi medi unitari dei servizi di connettività, determinata tanto dalla pressione competitiva degli operatori di maggiori dimensioni (accelerata dalle recenti aggregazioni avvenute nel settore) quanto dall'evoluzione tecnologica, che tende a ridurre i costi di fornitura del servizio. L'andamento del mercato e l'incremento della concorrenza potrebbero portare l'Emittente a dover rideterminare al ribasso le proprie tariffe e, ove non fosse in grado di ridurre i costi in misura proporzionale, tale circostanza potrebbe comportare una diminuzione della marginalità dell'Emittente.

L'Emittente potrebbe quindi non essere in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei propri concorrenti, l'ingresso di nuovi operatori ovvero le entità risultanti da eventuali processi di integrazione o consolidamento tra gli stessi, né di fornire servizi che possano incontrare maggiormente il favore della clientela nel settore privato, che rappresenta il 17,9% dei ricavi nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 e il 18,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, perdendo così progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguente possibile riduzione dei ricavi.

Il verificarsi delle predette situazioni potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso e sulle sue prospettive.

A.2.4 L'Emittente dipende, per le aree geografiche non coperte dalla rete proprietaria, da infrastrutture passive e attive messe a disposizione da operatori terzi soggette alla disciplina regolamentare AGCOM, nonché da un numero limitato di fornitori per le componenti attive di rete, con la conseguenza che il venir meno di tali rapporti, il mutamento delle relative condizioni economiche o l'insorgenza di difficoltà nelle catene di fornitura potrebbero determinare incrementi dei costi operativi e riduzioni della copertura geografica dei servizi, con effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge la propria attività avvalendosi, per le aree geografiche non ancora coperte dalla rete proprietaria, di infrastrutture passive e attive messe a disposizione da operatori terzi, tra cui cavidotti e fibre ottiche.

Per l'estensione della propria copertura geografica, l'Emittente accede alle infrastrutture di terzi mediante: (i) contratti su fibra ottica e cavidotti, aventi durata compresa tra 5 e 22 anni a seconda dell'accordo sottoscritto; e (ii) accordi di accesso alle reti di operatori di rete fissa soggetti alla disciplina regolamentare definita dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) per i mercati rilevanti di accesso e di interconnessione. I costi sostenuti dall'Emittente per canoni di

accesso e attivazioni su reti di terzi ammontano ad Euro 4,8 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 e ad Euro 9,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Pertanto, qualora per qualsiasi motivazione tali rapporti contrattuali venissero meno ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero a sfavore dell'Emittente (in sede di rinnovo, per effetto di dinamiche di mercato avverse o di mutamenti nella strategia commerciale degli operatori infrastrutturali controparti) l'Emittente potrebbe non essere in grado di sottoscrivere accordi sostitutivi in tempi brevi ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con possibile incremento dei costi operativi e riduzione della copertura geografica dei propri servizi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero inoltre sfociare in contenziosi, con possibile insorgenza di oneri inattesi in capo all'Emittente e danni alla reputazione commerciale dello stesso.

In particolare, la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra ottica dipende dalla continuità della permanenza dei diritti di passaggio detenuti dagli operatori concedenti, nonché dalla continuità della piena fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili indipendenti dalla volontà dell'Emittente. Qualora le condizioni tecnico-economiche definite dall'AGCOM in relazione agli accordi di accesso cessassero di avere efficacia vincolante o venissero significativamente modificate in senso sfavorevole all'Emittente ovvero qualora gli operatori fornitori di infrastruttura risultassero impossibilitati, per qualsiasi ragione, a garantire la continuità dei servizi pattuiti, ovvero ancora qualora i costi di accesso alle infrastrutture regolate subissero incrementi strutturali tali da incidere sulla marginalità dei servizi erogati dall'Emittente, quest'ultimo potrebbe dover sostenere oneri imprevisti derivanti dalla rinegoziazione dei contratti in essere ovvero dalla ricerca di soluzioni infrastrutturali alternative, con effetti negativi significativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sotto il profilo dei fornitori strategici di apparati e tecnologie di rete, l'Emittente si rifornisce in misura prevalente da un numero limitato di produttori per le componenti attive dell'infrastruttura, tra cui apparati per il trasporto ottico, per l'accesso FTTH e per la commutazione, nonché i *router* acquisiti e concessi in comodato d'uso ai clienti finali, nonché per l'acquisto di materie prime. Al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026 il primo fornitore incideva rispettivamente per il 15%, il 23% e il 27% sul totale dei costi, i primi cinque rispettivamente per il 50%, il 49% e il 48% e i primi dieci rispettivamente per il 66%, il 60% e il 58%.

La concentrazione degli acquisti su un numero ristretto di fornitori espone l'Emittente al rischio che difficoltà finanziarie o operative dei fornitori di riferimento, ovvero l'insorgenza di interruzioni nelle catene di fornitura internazionali, determinino ritardi nella disponibilità degli apparati necessari allo sviluppo e alla manutenzione della rete, con possibili ricadute sui piani di investimento e sul rispetto degli impegni di copertura assunti nei confronti della clientela. In aggiunta, un eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dei componenti impiegati dai fornitori per la produzione degli apparati di rete potrebbe determinare un aumento dei costi di approvvigionamento sostenuti dall'Emittente. Tale circostanza, ove dovesse verificarsi un aumento del costo di tali apparecchi superiore a quello dell'inflazione attesa (circostanza già fattorizzata nelle assunzioni sottese al Piano Industriale 2026 – 2029), potrebbe avere un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati attesi dell'Emittente. Infine, sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano in vigore nell'ordinamento italiano o dell'Unione Europea specifici divieti o limitazioni all'utilizzo degli apparati attualmente installati nell'infrastruttura dell'Emittente, non è possibile escludere che in futuro vengano adottate, anche in attuazione degli orientamenti della Commissione Europea in materia di sicurezza delle reti di comunicazione elettronica, misure restrittive, obblighi di dismissione ovvero limitazioni all'utilizzo di apparati di determinate origini geografiche o di produttori collegati a Paesi terzi ritenuti a rischio, la cui eventuale applicazione potrebbe comportare costi di investimento, anche significativi, ulteriori e non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora uno o più dei rischi sopra descritti si verificassero, l'Emittente potrebbe subire incrementi dei costi operativi non pianificati, interruzioni o degradi nell'erogazione dei servizi alla clientela e danni alla propria reputazione commerciale, ovvero impatti sui margini e sulla redditività dei propri servizi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

A.2.5 Le polizze assicurative stipulate dall'Emittente a copertura dei principali rischi operativi, di responsabilità civile e cyber sono soggette a massimali, franchigie, scoperti ed esclusioni e non coprono tutte le tipologie di perdite cui l'Emittente potrebbe essere esposto, con la conseguenza che, in caso di sinistri di entità rilevante o di mancato rinnovo delle coperture a condizioni favorevoli, potrebbero derivarne effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Nell'ambito della propria operatività, l'Emittente ha stipulato polizze assicurative a copertura dei principali rischi connessi allo svolgimento dell'attività, tra cui, a titolo esemplificativo, i danni materiali alle infrastrutture di rete e agli apparati, la responsabilità civile verso terzi, la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci (D&O), nonché i rischi connessi

alla sicurezza informatica, ivi incluse ipotesi di violazione dei sistemi informatici, *data breach* e interruzione dei servizi di natura informatica (polizza cyber).

Sebbene l'Emittente ritenga che le coperture assicurative in essere siano adeguate rispetto ai rischi connessi allo svolgimento della propria attività, le polizze assicurative dell'Emittente non coprono tutte le tipologie di perdite e i casi di responsabilità in cui l'Emittente potrebbe incorrere nello svolgimento della propria attività e sono comunque soggette a massimali, franchigie, scoperti ed esclusioni. Non è pertanto possibile escludere che i massimali previsti dalle polizze assicurative in essere si rivelino insufficienti a coprire l'intero importo dei danni cui l'Emittente è o potrebbe essere esposto.

Inoltre, a seguito del verificarsi di eventuali eventi dannosi ovvero qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento di notevole entità, non è possibile garantire che l'Emittente sia in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2.6 L'Emittente si avvale di un limitato numero di agenti e procacciatori d'affari che operano in autonomia per lo sviluppo della clientela, con la conseguenza che eventuali condotte non conformi da parte di tali soggetti potrebbero esporre l'Emittente a responsabilità verso i clienti acquisiti, e l'eventuale riqualificazione dei rapporti di procacciamento come rapporti di agenzia o di lavoro subordinato potrebbe comportare oneri retributivi, contributivi, indennitari e sanzionatori non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività commerciale, l'Emittente si avvale altresì di un limitato numero di agenti e di procacciatori d'affari per lo sviluppo e l'acquisizione della clientela.

Tali soggetti operano in autonomia rispetto all'Emittente e la loro condotta (ivi inclusi eventuali comportamenti non conformi alle istruzioni ricevute ovvero alla normativa applicabile) potrebbe esporre l'Emittente a responsabilità nei confronti dei clienti acquisiti ovvero a contestazioni in merito alla validità o alla correttezza dei contratti conclusi per il loro tramite, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è altresì esposto al rischio che i rapporti intercorrenti con i propri procacciatori di affari possano essere riqualificati dalle competenti autorità giudiziarie o amministrative come rapporti di agenzia, ovvero, in casi di maggiore intensità del vincolo di subordinazione, come rapporti di lavoro subordinato facenti direttamente capo all'Emittente. Nel primo caso, pur avendo subito contestazioni di tale genere in passato, tale riqualificazione potrebbe comportare: (i) l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali previsti dalla normativa Enasarco, con possibile applicazione di sanzioni per omesso o ritardato versamento e (ii) l'obbligo di versare le indennità tipiche previste dal codice civile e/o dall'AEC in ragione della cessazione del rapporto di procacciamento riqualificato in agenzia; nel secondo caso, l'Emittente potrebbe essere tenuto al pagamento, in favore dei soggetti interessati, (i) delle retribuzioni, (ii) dei contributi previdenziali e assistenziali, con possibile applicazione di sanzioni per omesso o ritardato versamento, (iii) del trattamento di fine rapporto non corrisposti per tutta la durata del rapporto, nonché al riconoscimento di ulteriori indennità di natura giuslavoristica, con possibile applicazione di sanzioni amministrative e/o penali da parte delle autorità competenti.

Qualora uno o più dei rischi sopra descritti si verificassero, l'Emittente potrebbe essere tenuto a sostenere oneri non pianificati di natura previdenziale, retributiva, indennitaria e/o risarcitoria, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

A.3 RISCHI CONNESSI AI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Il Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente detiene indirettamente una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente, con la conseguenza che le decisioni assunte da tale soggetto potrebbero risultare influenzate da interessi personali non coincidenti con quelli dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio che Daniele Peli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, si trovi in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, Daniele Peli detiene, indirettamente per il tramite di DM Holding S.r.l. (di cui lo stesso detiene il 66,6% del capitale sociale), una partecipazione pari al 60,3% del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala inoltre che Giulia Peli, figlia di Daniele Peli, è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alla luce di quanto riportato, DM Holding S.r.l., fintantoché manterrà una partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente, avrà un ruolo determinante nell'adozione delle deliberazioni dell'Assemblea della Società, incluse quelle relative alla nomina degli organi sociali.

Di conseguenza, tale circostanza potrebbe influenzare le scelte di Daniele Peli e/o gli interessi economici legati a tali scelte potrebbero non coincidere con quelli dell'Emittente e, pertanto, da tali scelte potrebbero derivare effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.3.2 L'Emittente dispone di un top management che ha un ruolo rilevante e l'attività dell'Emittente richiede personale dotato di elevate competenze tecniche e specialistiche in un mercato del lavoro caratterizzato da scarsità di risorse disponibili ed elevata competitività tra operatori del settore, con la conseguenza che l'interruzione dei rapporti con il top management nonché l'eventuale incapacità di attrarre, formare e trattenere personale qualificato potrebbero pregiudicare il perseguimento degli obiettivi di crescita dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

I risultati dell'Emittente dipendono in parte dalle capacità di alcune figure chiave quali, in particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Daniele Peli, il Direttore Generale Egon Zanagnolo e il *Chief Financial Officer* Filippo Leone, con elevate competenze specialistiche e professionali, oltre ad una consolidata esperienza nel mercato di riferimento.

Qualora il rapporto tra l'Emittente e una o più delle suddette figure chiave, ivi inclusi in particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Daniele Peli, il Direttore Generale Egon Zanagnolo e il *Chief Financial Officer* Filippo Leone, dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, o l'Emittente non fosse in grado di attrarre, formare e trattenere manager qualificati, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

In aggiunta, l'Emittente opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali; tali particolari caratteristiche, congiuntamente con l'elevata competitività del mercato e la scarsità di risorse disponibili, rendono complesso per l'Emittente reperire le risorse qualificate necessarie.

Alla luce di quanto precede, qualora l'Emittente non sia in grado di attrarre e formare personale con un adeguato livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali ovvero le iniziative poste in essere dallo stesso per attrarre talenti non abbiano successo, lo stesso potrebbe riscontrare difficoltà nel perseguire gli obiettivi di crescita prefissati.

A tal riguardo si segnala che il tasso di *turnover* del personale è pari: (i) all'1,1% al 30 giugno 2026; e (ii) al 10,1% al 31 dicembre 2025, nonché che, dal 1° gennaio 2024, non si sono verificate variazioni nelle figure chiave dell'Emittente sopra indicate.

A.3.3 Il Nuovo Statuto prevede un meccanismo di voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale conforme alle previsioni del TUF, con la conseguenza che gli investitori potranno presentare e votare propri candidati secondo tale meccanismo solo a partire dal primo rinnovo di tali organi sociali successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, anche ai fini dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan e, ricorrendone i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan.

In particolare, l'Assemblea dell'Emittente del 12 ottobre 2026 ha approvato lo statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**"). Il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, una modifica al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale volto a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi sociali in conformità alle previsioni normative del TUF.

Il Nuovo Statuto contiene disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare pro tempore vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in sede di primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore

e sindaco secondo il nuovo meccanismo di voto di lista statutario solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà, rispettivamente, con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028 e al 31 dicembre 2027.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 L'attività dell'Emittente è subordinata al mantenimento di autorizzazioni generali, di diritti di passaggio su beni di terzi e di ulteriori titoli abilitativi di durata pluriennale, nonché al rispetto di una normativa di settore in continua evoluzione, con la conseguenza che il mancato rinnovo di tali titoli, l'inosservanza degli obblighi regolamentari ovvero l'adeguamento a nuovi requisiti normativi potrebbero comportare sanzioni, restrizioni operative e costi non pianificati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di media rilevanza.

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera l'Emittente è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa particolarmente estesa e articolata, di derivazione sia nazionale sia europea, in continua evoluzione.

Lo svolgimento dell'attività dell'Emittente è subordinato al mantenimento delle autorizzazioni generali richieste per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi del Codice delle Comunicazioni Elettroniche. L'Emittente è titolare di talune autorizzazioni generali, ottenute mediante la presentazione della dichiarazione di inizio attività, che gli consentono di fornire (i) il servizio di accesso alla rete internet, con copertura nazionale, a far data dal 18 giugno 1998, autorizzazione successivamente rinnovata con estensione al servizio WISP in data 3 luglio 2007; (ii) il servizio telefonico accessibile al pubblico, con copertura nazionale dal 19 aprile 2010; e (iii) il servizio di installazione e fornitura di una rete pubblica di comunicazione elettronica, con copertura nazionale, dal 15 maggio 2014. Ciascuna di queste autorizzazioni ha una durata temporale massima di venti anni; e pertanto, qualora alla data di scadenza di ciascuna delle suddette autorizzazioni, l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo delle stesse (anche in considerazione di eventuali requisiti ulteriori o diversi che dovessero essere introdotti dall'Autorità competente) potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In relazione allo svolgimento delle predette attività, l'Emittente è altresì soggetto a numerosi obblighi di comunicazione e reportistica relativi agli aspetti societari, alle infrastrutture realizzate ed ai servizi offerti nei confronti delle Autorità di settore, anche attraverso la registrazione in appositi portali (*i.e.,* ROC, SINFI e la *Broadband map*), nonché al pagamento dei contributi economici dovuti alle Autorità di settore. Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione delle condizioni cui le autorizzazioni sono subordinate o la violazione degli adempimenti prescritti dalla regolamentazione di settore, l'Emittente potrebbe subire da parte delle Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività. Con riferimento all'autorizzazione per la prestazione dei servizi di accesso alla rete internet e WISP (cui è riconducibile circa il 75% dei ricavi complessivi della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025), in scadenza al termine dell'esercizio 2026, l'Emittente intende presentare la dichiarazione di rinnovo entro i termini previsti; alla Data del Prospetto Informativo, ai fini del rinnovo di detta autorizzazione non sono previsti requisiti diversi rispetto a quelli posti alla base dell'autorizzazione in essere.

Per la fornitura dei propri servizi, l'Emittente ha realizzato una rete di comunicazioni in fibra ottica che, alla Data del Prospetto Informativo, si estende per circa 15.500 km (di cui 8.800 km di proprietà e 6.700 km disponibili in forza di diritti irrevocabili d'uso) nel territorio lombardo, sia acquisendo diritti d'uso (di durata compresa tra 15 e 22 anni) su infrastrutture di operatori terzi sia realizzando infrastrutture proprietarie per l'accesso diretto ai clienti finali. Per la costruzione, l'estensione e la relativa manutenzione di tali infrastrutture proprietarie, l'Emittente ha ottenuto e dovrà ottenere specifici diritti di passaggio su beni di proprietà di terzi sia privati sia pubblici, nonché diritti d'uso di beni di terzi e ulteriori autorizzazioni amministrative rilasciate dagli enti locali competenti.

Non vi può essere assoluta certezza della sussistenza nel tempo, senza soluzione di continuità, dei requisiti e dei presupposti cui il rilascio dei predetti titoli abilitativi è subordinato, né è possibile garantire che l'Emittente sarà in grado di ottenere e mantenere tali diritti di passaggio e autorizzazioni amministrative a condizioni accettabili. L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento o modifica delle infrastrutture esistenti ovvero di ulteriori adempimenti connessi al loro esercizio potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un incremento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi, con possibile rallentamento dello sviluppo dell'Emittente.

La previsione di stringenti requisiti amministrativi e regolamentari nel settore delle telecomunicazioni, nonché il loro mutamento, espongono l'Emittente al rischio di incorrere in richieste di risarcimento e/o provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e/o da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, qualora l'Emittente non si adegui alle disposizioni normative e regolamentari applicabili nei tempi previsti. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività dell'Emittente, nonché provvedimenti adottati dall'AGCOM o da altre autorità di vigilanza competenti, potrebbero comportare la difficoltà di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi, limitare l'accesso a sistemi e infrastrutture necessari allo svolgimento dell'attività,

ovvero determinare l'introduzione di maggiori oneri in termini di esborsi diretti e costi addizionali di adeguamento. In tale contesto si segnala, in particolare, che eventuali modifiche alle condizioni tecnico-economiche definite dall'AGCOM con riferimento all'accesso alle infrastrutture degli operatori con significativo potere di mercato potrebbero incidere strutturalmente sui costi di approvvigionamento infrastrutturale dell'Emittente.

Non è possibile escludere che eventuali modifiche ai requisiti richiesti per il mantenimento delle predette autorizzazioni, ovvero l'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle stesse, possano avere effetti negativi sulla reputazione e sulla competitività dell'Emittente nei segmenti di clientela business e della Pubblica Amministrazione, che rappresentano la componente prevalente della base clienti dell'Emittente.

L'Emittente è altresì soggetto alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, che impone ai soggetti rientranti nel relativo ambito di applicazione l'adozione di adeguate misure tecniche, operative ed organizzative di gestione dei rischi per la sicurezza informatica nonché specifici obblighi informativi e di notifica degli incidenti alle autorità competenti. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è un c.d. soggetto essenziale ai sensi della citata normativa ed è tenuto ad assicurare la conformità ai requisiti previsti dalla Direttiva NIS2, dal Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 e dalle rilevanti determinazioni adottate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. L'adeguamento ai requisiti previsti dalla suddetta normativa potrebbe comportare per l'Emittente la necessità di sostenere costi e investimenti per il rafforzamento delle misure tecniche, operative e organizzative adottate in materia di sicurezza informatica, nonché per l'aggiornamento dei processi interni e dei presidi di governance. Eventuali ritardi o difficoltà nell'attuazione delle misure richieste potrebbero incidere sulla capacità dell'Emittente di garantire un adeguato livello di sicurezza e resilienza dei propri sistemi informativi e potrebbero esporre l'Emittente a sanzioni da parte delle autorità competenti.

Con riferimento specifico ai servizi *cloud* erogati dall'Emittente, si segnala altresì che il contesto normativo extraeuropeo potrebbe generare effetti indiretti sull'attività dell'Emittente. In particolare, la normativa statunitense in materia di accesso ai dati da parte delle autorità governative consente alle autorità statunitensi di richiedere ai fornitori di servizi *cloud* stabiliti negli Stati Uniti l'accesso a dati archiviati su infrastrutture ovunque ubicate, inclusi server localizzati nel territorio dell'Unione Europea. Nella misura in cui l'Emittente facesse ricorso, nell'erogazione di taluni servizi *cloud* alla propria clientela, a infrastrutture di fornitori soggetti alla giurisdizione statunitense, non è possibile escludere che richieste di accesso ai dati formulate in applicazione di tale normativa possano porsi in tensione con gli obblighi di riservatezza e protezione dei dati personali cui l'Emittente è soggetto ai sensi del GDPR e della normativa europea applicabile, ovvero che determinino una percezione di minore affidabilità dei servizi cloud erogati dall'Emittente con possibili effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di mantenere e sviluppare tale segmento di attività.

Qualora uno o più dei rischi sopra descritti si verificassero, l'Emittente potrebbe subire restrizioni nello svolgimento della propria attività, incrementi dei costi operativi non pianificati ovvero l'irrogazione di sanzioni da parte delle autorità competenti, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

B. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

B.1 Il passaggio delle Azioni dell'Emittente da Euronext Growth Milan a Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, in assenza di un'offerta contestuale all'uplisting e di attività di stabilizzazione del titolo, espone l'Emittente al rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni, nonché al rischio che l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per la permanenza sul segmento STAR comporti la negoziazione delle Azioni sul solo mercato ordinario di Euronext Milan, con conseguenti difficoltà di disinvestimento per gli azionisti

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan dal 2018. La Società, in data 16 ottobre 2026, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle Azioni e, in data 27 ottobre 2026, la domanda per l'ammissione sul segmento Euronext STAR Milan, nonché congiuntamente la domanda di revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

L'Emittente ha richiesto l'ammissione sul segmento Euronext STAR Milan, che si caratterizza, rispetto al mercato ordinario di Euronext Milan, per i più elevati requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati. Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che, in caso di esito negativo circa la verifica dei requisiti necessari per l'ammissione sul segmento Euronext STAR Milan ovvero in caso di ammissione e successiva perdita degli specifici requisiti richiesti per l'ammissione su tale segmento e/o di diffusione delle Azioni sul mercato inferiore al minimo richiesto, le Azioni vengano negoziate esclusivamente sul mercato ordinario di Euronext Milan, caratterizzato da una minore liquidità.

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione (c.d. *uplisting*), le Azioni dell'Emittente saranno negoziate su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan (tra cui, un flottante minimo pari al 35% del capitale sociale).

I possessori delle Azioni della Società potranno quindi liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan. Tuttavia, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo relativo alle Azioni, che potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo di azioni oggetto della singola operazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controparti te, ovvero potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico globale e, in particolare, dalla instabilità causata dal conflitto tra Russia e Ucraina e dalle tensioni nell'area medio-orientale. Pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente.

Si segnala, in particolare, che gli andamenti storici registrati su Euronext Growth Milan dalle Azioni non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro dei prezzi delle Azioni sul mercato Euronext Milan. In aggiunta, a seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Milan, il prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente potrebbe registrare significative fluttuazioni (anche in ribasso), sia per effetto del rischio sistematico di mercato, ossia della tendenza dei titoli quotati a un dato mercato regolamentato a muoversi in correlazione con l'andamento generale di tale mercato, sia in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente indipendentemente dai risultati operativi e dalle prospettive specifiche dell'Emittente. In tale circostanza, un investitore che avesse acquistato le Azioni a un determinato prezzo potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito, qualora il prezzo di mercato si riducesse al di sotto del prezzo di acquisto.

Si evidenzia che nel caso in cui si verificasse una scarsità di flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca degli strumenti finanziari dalle negoziazioni ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, con conseguenti maggiori difficoltà di disinvestimento delle Azioni.

B.2 Il Listing Agent / Specialista si trova in una situazione di potenziale conflitto di interesse in relazione all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan in quanto percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

Nell'ambito del processo di quotazione della Società su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, Intermonte è stata nominata Listing Agent e Specialista, il cui accordo, sottoscritto in data 22 ottobre 2026, è relativo all'attività di ricerca sulle Azioni, all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali e all'attività sostegno della liquidità delle Azioni. Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha altresì in essere con Intermonte un contratto di specialista relativo alla quotazione su Euronext Growth Milan, il quale terminerà contestualmente alla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Milan.

Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, nonché – al di fuori del processo di quotazione - per le attività prestate nei confronti della Società quale specialista per Euronext Growth Milan e intermediario in relazione al piano di riacquisto di azioni in essere della Società (c.d. *buyback*).

L'efficacia dell'attività svolta dal Listing Agent e dallo Specialista costituisce un elemento rilevante per il corretto funzionamento del mercato ed eventuali criticità nello svolgimento di tali attività potrebbero incidere negativamente sulla liquidità e sull'ordinato andamento delle negoziazioni delle Azioni. In particolare, lo Specialista è l'operatore che si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni e, in un contesto caratterizzato da possibile scarsa liquidità, l'efficacia del presidio assicurato dallo Specialista può incidere significativamente sulla capacità degli investitori di disinvestire le Azioni.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, a seconda dei casi, (a) servizi di lending, advisory, commercial banking, investment banking e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, rapporti di natura commerciale con l'Emittente; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente; (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di

strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di clearing o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

Infine, si segnala che Intermonte e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, hanno concesso o potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o collar con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni.

B.3 L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi, la cui erogazione futura dipenderà tra l'altro dai risultati, dai flussi di cassa, dai fabbisogni di capitale circolante e dalle strategie dell'Emittente, oltre che dalle relative delibere assembleari, con la conseguenza che non vi è garanzia che l'Emittente distribuisca dividendi in futuro, con possibili effetti negativi sul rendimento dell'investimento in Azioni per gli investitori

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima il rischio di bassa rilevanza.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, la Società ha deliberato la distribuzione di dividendi ai propri azionisti, rispettivamente, per un importo pari a Euro 1.587.584 e ad Euro 1.587.288. In particolare, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2026 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,12 per azione, corrispondersi in due tranche di pari importo, ciascuna pari a Euro 0,06 per azione: la prima, già corrisposta, con stacco cedola in data 11 maggio 2026 e pagamento in data 13 maggio 2026, e la seconda con stacco cedola in data 14 dicembre 2026 e pagamento in data 16 dicembre 2026.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

La distribuzione negli esercizi futuri di dividendi da parte dell'Emittente dipenderà, tra l'altro, dai risultati e dai ricavi conseguiti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dai programmi futuri e dalle strategie dell'Emittente, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che alla fine di ciascun esercizio vengano distribuiti dividendi. Non è dunque possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, in quanto il pagamento dei dividendi prospettici dipende non solo dall'andamento del *business* dell'Emittente, ma anche dalle esigenze prospettiche e dai programmi futuri dell'Emittente e/o dall'incertezza dovuta agli impatti che potenziali scenari sfavorevoli dei mercati potrebbero avere sulla situazione finanziaria.

Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Il codice identificativo (Codice LEI) dell'Emittente è 815600CE74DAFAE58090.

3.2 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "*Intred S.p.A.*".

3.3 Paese di registrazione dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, iscritta presso il Registro delle Imprese di Brescia al numero 11717020157, R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) BS - 366982.

La sede sociale dell'Emittente è sita in Brescia (BS), Via Pietro Tamburini 1 – 25136. Il numero di telefono della sede sociale e l'indirizzo del sito *internet* dell'Emittente sono, rispettivamente, +39 030 7280000 e https://www.intred.it/it.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è qualificabile come piccola e media impresa ("PMI") ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF.

3.4 Sito web dell'Emittente

Si precisa che gli investitori possono reperire informazioni sulle attività aziendali, sui prodotti offerti e sui servizi prestati dall'Emittente, sui principali mercati in cui l'Emittente opera, sui suoi principali azionisti, sulla composizione dei suoi organi di amministrazione, direzione e controllo e della sua alta dirigenza e, ove applicabile, le informazioni incluse mediante riferimento espressamente indicate nel presente Prospetto Informativo sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo https://www.intred.it/it.

3.5 Avvertenza sulle informazioni contenute sul sito web dell'Emittente

Le informazioni contenute sul sito *internet* dell'Emittente di cui al Paragrafo 3.4 della presente Sezione III non costituiscono parte del Prospetto Informativo, a meno che le predette informazioni non siano incluse nel documento mediante riferimento.

SEZIONE IV – ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

4.1 Attestazione di responsabilità

4.1.1 Responsabili del Prospetto Informativo e dichiarazione di responsabilità

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo.

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per quanto concerne la denominazione e la sede sociale dell'Emittente, si rinvia ai Paragrafi 3.2 e 3.3 della Sezione III del Prospetto Informativo.

4.1.2 Informazioni fornite da terzi e dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni provenienti da terzi, né dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, salvo per quanto di seguito indicato.

In particolare, si segnala che nella Sezione VIII del Prospetto Informativo sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nel testo del Prospetto Informativo.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

Inoltre, il Prospetto Informativo contiene talune elaborazioni della Società basate su dati provenienti da fonti terze, come di volta in volta evidenziato attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nel testo.

4.2 Approvazione da parte dell'autorità competente

L'Emittente dichiara che:

- il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 1129/2017;
- l'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente o della qualità delle Azioni cui si riferisce il Prospetto Informativo;
- la Consob ha approvato il Prospetto Informativo solo in funzione della sua completezza, comprensibilità e coerenza, secondo quanto disposto dal Regolamento 1129/2017;
- il Prospetto Informativo è stato redatto secondo il regime di informativa di cui all'art. 14-*bis* del Regolamento 1129/2017.

SEZIONE V – INFORMAZIONI FINANZIARIE

5.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al semestre chiuso al 30 giugno 2026

Le informazioni finanziarie e i risultati economici della Società sono inclusi:

- nel bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2026 e approvato dall'Assemblea in data 28 aprile 2026 (il "**Bilancio 2025**"); e

- nel bilancio semestrale abbreviato della Società per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2026 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 settembre 2026 (il "**Bilancio Semestrale Abbreviato 2026**").

L'Emittente ha effettuato la transizione ai principi contabili IFRS con data di prima adozione (c.d. *first time adoption*) al 1° gennaio 2024. Le informazioni relative alla transizione ai principi contabili IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2025, precedentemente rappresentati secondo i principi contabili nazionali, sono contenute, rispettivamente, nel Bilancio 2025 e nel Bilancio Semestrale Abbreviato 2026, cui si rinvia.

Il Bilancio 2025 e il Bilancio Semestrale Abbreviato 2026 contengono Indicatori Alternativi di Performance ("**IAP**"), tra cui EBITDA, EBITDA *margin* e Indebitamento Finanziario Netto, utilizzati per agevolare la comprensione dell'andamento economico-finanziario dell'Emittente. Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di Performance si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; nello specifico essi sono estratti dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 e dal bilancio annuale al 31 dicembre 2025, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili IFRS e, pur essendo derivati dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 e dal bilancio annuale al 31 dicembre 2025, non sono soggetti a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili IFRS; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 e dal bilancio annuale al 31 dicembre 2025; e (v) le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi non essere con esse comparabili.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio 2025, del Bilancio Semestrale Abbreviato 2026, nonché delle rispettive relazioni della Società di Revisione e relazioni sull'andamento della gestione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti. Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (www.intred.it), sottosezione Investitori/Investor Relations/Bilanci e Relazioni, nonché presso la sede legale dell'Emittente.

Informazioni Incluse mediante riferimento	Collegamento Ipertestuale
Bilancio 2025	https://cms-admin.intred.it/uploads/RELAZIONE_FINANZIARIA_ANNUALE_al_31_12_2025_053b62279b.pdf
Bilancio Semestrale Abbreviato 2026	https://cms-admin.intred.it/uploads/Relazione_Semestrale_al_30_06_2026_DEF_8c5732922e.pdf

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

	Bilancio 2025	Bilancio Semestrale Abbreviato 2026
	(numero di pagina)	*(numero di pagina)*
Relazione sull'andamento della gestione	Da pagina 28 a pagina 52	Da pagina 11 a pagina 21
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Pagine 54-55	Pagine 23-24

Prospetto di Conto Economico	Pagina 56	Pagina 25
Prospetto di Conto Economico Complessivo	Pagina 57	Pagina 25
Rendiconto Finanziario	Pagine 58-59	Pagine 26-27
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pagine 60-61	Pagine 28-29
Note al bilancio d'esercizio	Da pagina 62 a pagina 139	Da pagina 30 a pagina 57
Transizione ai Principi Contabili IFRS	Da pagina 140 a pagina 162	Da pagina 58 a pagina 61
Relazione della Società di Revisione	Da pagina 163 a pagina 167	Pagine 62-64

L'Emittente non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene partecipazioni in società controllate.

5.2 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 30 giugno 2026 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.

5.3 Informazioni finanziarie pro-forma

Non applicabile.

SEZIONE VI – POLITICA DEI DIVIDENDI

6.1 Politica di distribuzione dei dividendi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi, la quale, pertanto, è demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea.

Alla Data del Prospetto Informativo, i contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte non contengono impegni o restrizioni relativi alla distribuzione di dividendi.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato una politica predefinita in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie; l'avvio di eventuali piani di riacquisto è pertanto demandato al Consiglio di Amministrazione, sulla base di decisioni assunte di volta in volta nell'ambito e nei limiti dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti.

A tale riguardo, si segnala che l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2026 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2025, ad acquistare e disporre di azioni proprie per talune finalità.

L'autorizzazione consente l'acquisto, in una o più tranche e anche su base rotativa (c.d. revolving), sino a un numero massimo di azioni proprie pari al 10% delle azioni in circolazione, avuto riguardo alle azioni ordinarie possedute sia direttamente dall'Emittente sia da società dallo stesso controllate, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato ai sensi dell'articolo 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile.

È stato previsto che gli acquisti possano essere effettuati a un prezzo per azione non inferiore né superiore di oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, fermo restando che, in caso di offerta pubblica di acquisto su azioni proprie, il prezzo per azione non potrà essere superiore di oltre il 25% rispetto al prezzo di riferimento registrato nella seduta di borsa precedente l'annuncio dell'operazione.

L'autorizzazione ha durata di 18 (diciotto) mesi dalla data della relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è stata richiesta senza limiti temporali. Il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma in data 5 maggio 2026.

In data 17 giugno 2026, la Società ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2026, ha deliberato di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (sotto soglia) avente ad oggetto massime n. 320.000 azioni ordinarie della Società, pari al 2,0% del capitale sociale, al prezzo di Euro 10,10 per azione e per un controvalore massimo di Euro 3.232.000,00.

Alla Data del Prospetto Informativo, il programma di acquisto di azioni proprie è ancora in corso, nei limiti e alle condizioni sopra indicati.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società detiene n. 419.045 azioni proprie.

6.2 Restrizioni in materia di distribuzione dei dividendi

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono restrizioni alla distribuzione dei dividendi.

SEZIONE VII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Tendenze e cambiamenti

7.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, ivi inclusi fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Dalla data di chiusura del Bilancio Semestrale Abbreviato 2026 al 30 giugno 2026 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o in grado di generare significativi cambiamenti dei risultati finanziari e delle prospettive dell'Emittente stesso per l'esercizio in corso.

Si segnala al riguardo che, in data 5 novembre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato i dati relativi ai ricavi conseguiti al 30 settembre 2026, pari ad Euro 43,9 milioni, in aumento del 7,3% rispetto al corrispondente dato al 30 settembre 2025. I ricavi conseguiti al 30 settembre 2026 sono ritenuti dall'Emittente in linea con le previsioni di ricavi per l'esercizio 2026 contenute nel Piano Industriale.

Anche alla luce di tali risultati, non sono stati riscontrati fatti o circostanze che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso, come rappresentate nella Sezione VIII del Prospetto Informativo, relativa alle previsioni e stime degli utili.

7.1.2 Informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'Emittente

Per maggiori informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'Emittente, si rinvia a quanto illustrato nel dettaglio nella successiva Sezione VIII.

SEZIONE VIII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

8.1 Premessa

In data 24 settembre 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale 2026-2029, comprensivo delle relative assunzioni.

Il nuovo Piano estende l'orizzonte temporale di riferimento, dal periodo 2024-2027 del precedente piano al periodo 2026-2029 del nuovo Piano, estendendo pertanto di due anni la durata delle previsioni, e recepisce l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, già applicati nella predisposizione del bilancio 2025, primo esercizio di adozione. Il Piano Industriale 2026-2029 riflette, inoltre, l'evoluzione del percorso della Società, che non include il progetto relativo alla realizzazione del Data Center, il cui avvio è stato posticipato rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale 2024-2027 in ragione del prolungamento degli iter autorizzativi e amministrativi necessari alla realizzazione e alla successiva messa in esercizio dell'infrastruttura. Il Piano Industriale contiene le linee guida strategiche, la *guidance* 2026, gli obiettivi, i risultati previsionali e le altre informazioni di natura previsionale riferite al periodo 2026-2029.

La Società ha comunicato al mercato l'approvazione del Piano Industriale mediante il comunicato stampa del 24 settembre 2026 denominato "*INTRED S.p.A.: il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2026 e il nuovo piano strategico 2026-2029*", reso disponibile sul sito internet della Società, sezione Investor Relations.

Il Piano Industriale è valido alla Data del Prospetto Informativo, tenuto altresì conto dell'andamento economico e finanziario della Società registrato fino a tale data.

I risultati previsionali contenuti nel Piano sono: (i) Ricavi per il 2026; (ii) EBITDA per il 2026; (iii) EBITDA *margin* per il 2026; (iv) Ricavi per il 2029; (v) CAGR 2025–2029 dei Ricavi; (vi) EBITDA per il 2029; (vii) CAGR 2025–2029 dell'EBITDA; e (viii) EBITDA *margin* per il 2029 (i "**Risultati Previsionali**").

Gli altri risultati previsionali contenuti nel Piano sono: (i) Indebitamento Finanziario Netto per il 2029; e (ii) Investimenti cumulati 2026 – 2029 (gli "**Altri Risultati Previsionali**" e, congiuntamente ai Risultati Previsionali, i "**Dati Previsionali**").

L'implementazione del Piano e delle relative iniziative strategiche — già avviate o da avviare — è cruciale per il raggiungimento degli obiettivi. Il successo di tali iniziative dipende in misura significativa da fattori esterni al controllo dell'Emittente; tra questi, l'andamento della domanda di connettività in fibra ottica, dei servizi cloud e dei servizi correlati potrebbe determinare scostamenti significativi rispetto ai livelli di redditività e marginalità attesi.

Il Piano — inclusi i Dati Previsionali — si basa, tra l'altro, su:

- assunzioni ipotetiche di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, o che potrebbero concretizzarsi in modo difforme da quanto originariamente preventivato, e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente, ossia l'evoluzione dei mercati in cui l'Emittente opera, lo scenario macroeconomico nonché le normative di settore e fiscali (le "**Assunzioni generali**"); e
- assunzioni di natura ipotetica e discrezionale relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali l'Emittente può influire, in tutto o in parte, che potrebbero non verificarsi nell'arco previsionale ovvero verificarsi con modalità e tempistiche differenti da quelle previste (le "**Assunzioni discrezionali**" e, insieme alle Assunzioni generali, le **"Assunzioni"**).

I Dati Previsionali si basano su eventi e azioni futuri il cui verificarsi e la cui tempistica sono intrinsecamente incerti; sussiste pertanto il rischio che gli eventi e le azioni alla base dei Dati Previsionali non si verifichino o si verifichino in misura o secondo tempistiche diverse da quelle previste, ovvero che si verifichino eventi e azioni attualmente non prevedibili. Di conseguenza, potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, tra i dati consuntivi e i Dati Previsionali, anche qualora gli eventi e le azioni contemplati nell'ambito delle Assunzioni sottostanti al Piano Industriale e ai Dati Previsionali si realizzassero secondo le attese.

8.2 Linee Guida del Piano Industriale

Il Piano Industriale si fonda sulla *performance* economico-finanziaria conseguita dalla Società negli esercizi 2024 e 2025 ed è volto a consolidarne ulteriormente il posizionamento competitivo attraverso un insieme di iniziative strategiche e operative chiaramente identificate. In particolare, la strategia è strutturata attorno a due pilastri principali, come di seguito riportato.

L'Emittente intende: (i) consolidare ulteriormente la propria posizione nell'area geografica di riferimento, ossia la regione Lombardia, valorizzando l'infrastruttura di rete proprietaria realizzata negli anni e utilizzando il collegamento *last mile*, al fine di ampliare progressivamente la copertura territoriale e la base clienti servita; tale consolidamento sarà perseguito altresì attraverso il rafforzamento della presenza commerciale nelle province già presidiate e il conseguente incremento della capillarità distributiva e del posizionamento del *brand*, nonché mediante lo sviluppo dei segmenti della Pubblica

amministrazione e *Wholesale*, quest'ultimo attraverso la messa a disposizione di capacità di rete a favore di altri operatori; e (ii) ottimizzare la struttura dei costi mediante la rivisitazione dei processi operativi aziendali, anche attraverso il ricorso a strumenti di intelligenza artificiale e al supporto di un team dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi interni. A tal riguardo, si evidenzia che, nel corso dell'ultimo anno, la Società ha avviato, tra le altre cose, un processo di gestione del *customer service* in grado di identificare le richieste pervenute e instradarle verso il referente interno più idoneo, consentendo così, da un lato, di rispondere tempestivamente al cliente e, dall'altro, di individuare la figura aziendale competente per la gestione della specifica richiesta.

Ciascun pilastro strategico si articola ulteriormente in specifiche azioni funzionali al suo perseguimento: (i) lo sfruttamento della rete proprietaria già realizzata negli anni precedenti attraverso il collegamento *last mile* con i nuovi clienti, al fine di favorire l'ampliamento della base clienti servita e una maggiore valorizzazione dell'infrastruttura esistente, anche attraverso l'incremento del relativo grado di utilizzo; (ii) il rafforzamento della rete commerciale nelle province già presidiate attraverso l'inserimento di nuove risorse dedicate alla vendita e il potenziamento delle attività di *marketing,* così da aumentare la capillarità commerciale sul territorio e consolidare ulteriormente il posizionamento del *brand,* con gli effetti stimati sull'ampliamento della base clienti e sulla crescita dei ricavi; (iii) lo sviluppo del segmento della Pubblica Amministrazione attraverso il rinnovo dei contratti con le scuole derivanti dai precedenti bandi, così da mantenere la base clienti già acquisita, e attraverso la partecipazione continuativa a nuovi bandi pubblici, con l'obiettivo di preservare i rapporti contrattuali in essere e cogliere ulteriori opportunità di acquisizione di contratti; (iv) lo sviluppo del segmento *Wholesale* mediante il consolidamento dell'offerta, fornendo linee di accesso ad altri operatori, inclusi quelli di dimensioni più piccole, mediante la concessione di diritti d'uso sulla rete proprietaria, al fine di ampliare le opportunità di utilizzo commerciale dell'infrastruttura e diversificare le fonti di ricavo; e (v) la rivisitazione dei processi operativi aziendali, anche attraverso l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale e lo sviluppo dei sistemi informativi interni, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficienti i processi aziendali, ottimizzare l'impiego delle risorse e contenere i costi operativi.

Le iniziative sopra descritte costituiscono i principali *driver* operativi e commerciali individuati dall'Emittente a supporto del conseguimento dei risultati previsti dal Piano Industriale. In particolare, l'evoluzione attesa dei ricavi è correlata all'ampliamento della base clienti, al rafforzamento della presenza commerciale nelle aree già presidiate e allo sviluppo dei segmenti della Pubblica Amministrazione e *Wholesale*. Sotto il profilo operativo, la valorizzazione dell'infrastruttura di rete esistente e l'incremento del relativo grado di utilizzo rappresentano ulteriori elementi a supporto della crescita prevista. Sul fronte della marginalità, il Piano contempla iniziative di efficientamento dei processi e di ottimizzazione della struttura dei costi, anche mediante il ricorso a strumenti tecnologici e all'automazione di specifiche attività.

Gli effetti economico-finanziari di tali iniziative dipenderanno dalle relative modalità e tempistiche di attuazione, nonché dall'effettivo conseguimento degli obiettivi operativi e commerciali sottostanti.

8.3 Assunzioni generali

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle principali Assunzioni generali sottostanti al Piano Industriale e ai Dati Previsionali.

8.3.1 Scenario macroeconomico

Le assunzioni relative all'evoluzione dello scenario macroeconomico, inclusi, a titolo esemplificativo, l'inflazione, la stabilità geopolitica, l'andamento dei prezzi delle materie prime e dei tassi di interesse, sono state formulate sulla base delle indicazioni disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale provenienti dalle principali fonti di mercato e di settore, come sintetizzate ed ulteriormente valutate dal management alla luce delle proprie conoscenze, esperienze e valutazioni.

Il Piano Industriale assume un contesto macroeconomico sostanzialmente stabile per tutta la durata dello stesso. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che tali assunzioni siano valide.

Con riferimento all'inflazione, il Piano Industriale relativo all'orizzonte 2026-2029 è stato prudenzialmente predisposto ipotizzando un tasso pari al 3% annuo, in linea con quanto previsto per l'area UE nell'anno 2026 dalla Banca Centrale Europea nel mese di settembre[2]. La medesima fonte prevede, per l'anno 2027 un tasso d'inflazione pari a 2,5% e per l'anno 2028 un tasso d'inflazione pari a 2,1%. Tale assunzione è soggetta ad un margine di incertezza, in quanto i livelli di inflazione effettivi potrebbero discostarsi da quelli ipotizzati. Qualora l'inflazione dovesse mantenersi su livelli superiori a quelli previsti, i costi della Società potrebbero aumentare e la sua redditività potrebbe risentirne negativamente.

Con riferimento ai tassi di interesse, questi sono stati stimati sulla base delle condizioni dei finanziamenti in essere alla data di predisposizione del Piano Industriale e delle curve *forward* Euribor a tre e sei mesi a settembre 2026[3]. Tale

[2] Fonte: European Central Bank, *ECB staff macroeconomic projections for the euro area*, September 2026.

[3] Fonte: primario *data provider* e rielaborazioni da parte del *Management.*

assunzione riguarda fattori al di fuori del controllo dell'Emittente e i tassi Euribor effettivi potrebbero discostarsi in misura rilevante da quelli ipotizzati. Un eventuale aumento dei tassi Euribor potrebbe comportare oneri finanziari superiori a quelli previsti.

Il Piano Industriale assume inoltre che l'attuale contesto geopolitico prosegua senza ulteriori *escalation* dei conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale, non sono stati individuati specifici *trend* o fatti noti che siano stati ritenuti ragionevolmente idonei ad avere un impatto significativo sulle prospettive della Società o, in scenari più severi, di determinare un deterioramento del contesto geopolitico. Tuttavia, gli sviluppi geopolitici sono per loro natura incerti e potrebbero discostarsi in misura significativa da quelli ipotizzati. Qualsiasi deterioramento significativo del contesto geopolitico potrebbe comportare risultati effettivi diversi da quelli riflessi nel Piano Industriale.

8.3.2 Andamento dei mercati in cui opera la Società

Si prevede che i mercati di riferimento in cui opera la Società crescano nel corso del periodo di Piano, a supporto delle assunzioni sottostanti il Piano Industriale. Tali assunzioni risultano altresì coerenti con i *trend* di mercato osservati alla Data del Prospetto Informativo. In particolare, il mercato italiano delle telecomunicazioni nell'ultimo decennio ha attraversato una fase di significativa trasformazione, caratterizzata da una forte pressione competitiva, dalla riduzione dei ricavi unitari e dalla progressiva migrazione verso tecnologie di accesso più performanti. Nel periodo previsionale 2025–2030 il mercato, sulla base delle ultime ricerche disponibili, è atteso in moderata crescita, con ricavi complessivi dei servizi fissi e mobili in aumento ad un CAGR 2025–2030 pari allo 0,3%. La crescita sarà sostenuta in egual misura dai servizi fissi e dai servizi mobili, entrambi attesi in crescita ad un CAGR 2025–2030 dello 0,3%[4].

L'evoluzione del comparto fisso sarà supportata dalla progressiva diffusione della fibra ottica e delle connessioni a banda ultra-larga, nonché dalla domanda di servizi caratterizzati da maggiore velocità, affidabilità e qualità.

All'interno di tale mercato complessivo, la Società opera in specifici segmenti e tecnologie di accesso, per i quali si prevedono le seguenti dinamiche di crescita: (i) un mercato italiano della banda ultra larga (FTTH/FTTC) in crescita da circa Euro 10,8 miliardi nel 2024 a circa Euro 15,9 miliardi nel 2029, con un CAGR 2024–2029 di circa l'8,0%[5], trainato dagli investimenti pubblici del PNRR e dalla progressiva migrazione della clientela dalla connettività in rame verso la fibra ottica, nonché dalla diffusione di applicazioni ad elevato consumo di traffico, quali *smart working, streaming, cloud gaming* e servizi di intelligenza artificiale; nello specifico le linee FTTH pura fibra sono previste in crescita del 25,3% annuo nel periodo 2025-2029, mentre le linee FTTC sono previste in riduzione del 7,1% annuo nel periodo 2025–2029; (ii) un mercato italiano del *Fixed Wireless Access* in crescita da circa USD 1,6 miliardi a circa USD 3,6 miliardi nello stesso periodo, con un CAGR 2024–2029 di circa il 18,0%[6], sostenuto dalla diffusione del 5G e dalla domanda di connettività nelle aree non ancora coperte da rete fissa; (iii) un mercato italiano dei *data center* in crescita da circa USD 6,7 miliardi a circa USD 11,9 miliardi, con un CAGR 2024–2029 di circa il 12,1%[7], spinto dall'espansione degli *hyperscaler* e dalla domanda di capacità di calcolo legata all'intelligenza artificiale; e (iv) un mercato italiano della banda larga tradizionale e della telefonia fissa in strutturale contrazione, da circa Euro 18,5 miliardi a circa Euro 14,6 miliardi nel medesimo periodo, con un CAGR 2024–2029 di circa -4,7%[8], per effetto della progressiva sostituzione tecnologica verso la fibra e il FWA.

8.3.3 Normativa di settore e fiscale

Il Piano Industriale assume che il quadro normativo e fiscale applicabile alla Società rimanga sostanzialmente invariato per l'intero periodo del Piano. In particolare, l'Emittente assume: (i) una complessiva stabilità del quadro legislativo e regolamentare applicabile ai settori in cui opera la Società; e (ii) una sostanziale stabilità del regime fiscale applicabile alla Società, inclusa l'assenza di imposte aggiuntive. Tali assunzioni riguardano fattori al di fuori del controllo della Società e l'effettiva evoluzione del contesto legale, normativo e fiscale potrebbe discostarsi in misura significativa da quanto ipotizzato. Qualsiasi variazione in tal senso potrebbe determinare risultati effettivi diversi da quelli riflessi nel Piano Industriale.

8.4 Assunzioni discrezionali

I Dati Previsionali inclusi nel Piano Industriale si basano su assunzioni discrezionali relative a specifiche azioni ed eventi futuri sui quali la Società può esercitare, in tutto o in parte, un certo grado di influenza, ma che potrebbero non verificarsi,

---

[4] Fonte: PwC, *Entertainment, Media & Telecommunications Outlook in Italy* 2026 – 2030.

[5] Fonte: rielaborazioni su dati AGCOM – Osservatorio sulle Comunicazioni.

[6] Fonte: *Expert Market Research, Italy Fixed Wireless Access Market* 2025 – 2035.

[7] Fonte: *Mordor Intelligence, Italy Data Center Market* 2025 – 2031.

[8] Fonte: rielaborazioni su dati di "*IBISWorld, Wired Telecommunications Services* Italia".

ovvero verificarsi secondo modalità o tempistiche diverse da quelle ipotizzate. Pertanto, i risultati consuntivi potrebbero differire, anche in misura significativa, dai Dati Previsionali riportati nel Piano Industriale.

Le assunzioni ipotetiche e discrezionali relative all'evoluzione prospettica del business sono strettamente legate ai pilastri strategici del Piano Industriale e alle relative iniziative strategiche identificate dall'Emittente.

Per quanto concerne la strategia connessa al consolidamento dell'area geografica di riferimento, la Società assume di essere in grado di: (i) reperire figure professionali idonee al rafforzamento della rete commerciale e al consolidamento del posizionamento del *brand*; (ii) sfruttare appieno le attività di *marketing* pianificate, assicurandosi che queste ultime siano in grado di generare gli stessi ritorni avuti negli scorsi anni; e (iii) incrementare la base clienti anche per effetto del rafforzamento della struttura commerciale descritto in precedenza. La Società prevede altresì che la rete proprietaria già realizzata negli anni precedenti sia in grado di supportare l'allacciamento dei nuovi clienti mediante lo sviluppo del collegamento *last mile*. Peraltro, il raggiungimento degli obiettivi di consolidamento nell'area geografica di riferimento dipende da fattori in parte al di fuori del controllo della Società, tra cui la disponibilità di figure professionali idonee, l'efficacia delle attività di *marketing*, le dinamiche competitive e la capacità della rete proprietaria di supportare l'allacciamento dei nuovi clienti. L'effettivo incremento della base clienti potrebbe pertanto discostarsi in misura significativa da quanto ipotizzato nel Piano Industriale.

Per quanto riguarda l'azione connessa allo sviluppo del segmento della Pubblica Amministrazione, la Società assume di essere in grado di: (i) aggiudicarsi nuove commesse pubbliche attraverso la partecipazione continuativa a bandi di gara per la fornitura di servizi di connettività alla Pubblica Amministrazione; e (ii) proseguire, alla scadenza dei bandi scuole, i rapporti con gli istituti già serviti, mediante la stipula di contratti in affidamento diretto a condizioni di mercato. Tuttavia, lo sviluppo atteso del segmento della Pubblica Amministrazione dipende da fattori in parte al di fuori del controllo della Società, tra cui la pubblicazione e l'esito dei bandi di gara, le dinamiche competitive e la volontà degli istituti già serviti di proseguire il rapporto, alla scadenza dei bandi scuole, mediante affidamento diretto a condizioni di mercato. L'effettivo numero di commesse acquisite e di contratti rinnovati potrebbe pertanto differire, anche in misura significativa, da quello ipotizzato nel Piano Industriale.

Inoltre, per quanto concerne l'azione di sviluppo del segmento *Wholesale*, la Società assume di ampliare la propria base clienti presso altri operatori di telecomunicazioni, ulteriori rispetto a quelli già clienti alla Data del Prospetto Informativo, mediante la concessione di diritti d'uso sulla propria rete proprietaria. Il conseguimento dell'ampliamento atteso della base clienti del segmento *Wholesale* dipende da fattori in parte al di fuori del controllo della Società, tra cui le dinamiche competitive, le scelte strategiche degli altri operatori e la capacità della Società di concludere accordi di concessione di diritti d'uso a condizioni in linea con quelle ipotizzate. L'effettivo ampliamento della base clienti *Wholesale* potrebbe pertanto differire, anche in misura significativa, da quello ipotizzato nel Piano Industriale.

Infine, la Società prevede altresì che il proseguimento della strategia di ottimizzazione della struttura dei costi mediante, tra le altre cose, la rivisitazione dei processi operativi aziendali, anche attraverso il ricorso a strumenti di intelligenza artificiale, permetta di ottenere un miglioramento della marginalità attesa. Nondimeno, il miglioramento atteso della marginalità dipende da fattori in parte al di fuori del controllo della Società, tra cui l'evoluzione dei costi operativi e del costo del lavoro, la pressione competitiva sui prezzi e l'effettiva efficacia dei processi operativi rivisti, anche mediante strumenti di intelligenza artificiale. L'effettivo miglioramento della marginalità potrebbe pertanto differire, anche in misura significativa, da quello ipotizzato nel Piano Industriale.

8.5 Dati Previsionali

8.5.1 Risultati Previsionali

La tabella che segue riporta i Risultati Previsionali della Società per il 2026 e il 2029 inclusi nel Piano Industriale:

	Dati storici				**Dati previsionali**	
	Semestre chiuso al 30 giugno		**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
Indicatori (Euro/milioni)	**2025**	**2026**	**2024**	**2025**	**2026**	**2029**
Ricavi	27,8	29,3	55,2	55,8	58-61	72-78
Ricavi CAGR 2025 – 2029	-	-	-	CAGR 2025 – 2029 *High single digit*		
EBITDA	12,7	13,3	24,5	25,5	26-29	36-39
EBITDA CAGR 2025 – 2029	-	-	-	CAGR 2025 – 2029 *High single digit*		
EBITDA *margin*	45,9%	45,3%	44,4%	45,8%	>46%	>49%

I Ricavi sono attesi in crescita da Euro 55,8 milioni nel 2025 a Euro 58–61 milioni nel 2026 e a Euro 72–78 milioni nel 2029, corrispondente a un CAGR 2025–2029 *high single digit*. Le previsioni di crescita dei Ricavi nel periodo di riferimento del Piano Industriale non contemplano effetti derivanti da componenti non ricorrenti, se non in misura marginale. La parte prevalente dei Ricavi previsti nell'arco di Piano è attesa derivare dalle connessioni FTTH/FTTC (Connettività Banda Ultra Larga e servizi Voce e Dati che utilizzano la fibra). Un ulteriore contributo ai Ricavi è atteso dallo sviluppo dei segmenti Pubblica Amministrazione e *Wholesale.*

Si evidenzia che la crescita dei Ricavi attesa nell'arco di Piano presuppone la conclusione di contratti e accordi non ancora individuati e/o perfezionati alla Data del Prospetto Informativo, che la Società assume saranno conclusi dall'Emittente stesso nel corso del periodo di Piano. La crescita dei Ricavi nell'arco di Piano è attesa prevalentemente derivare dagli investimenti da effettuare lungo l'arco di Piano. Infatti, la crescita dei Ricavi prevista dal Piano è principalmente sostenuta da investimenti (per un ammontare cumulato pari a circa Euro 45 milioni) volti alla valorizzazione della rete proprietaria esistente mediante l'attivazione di nuovi collegamenti *last mile*, che consentono di connettere nuovi utenti all'infrastruttura già disponibile, nonché all'ampliamento della copertura territoriale e della base clienti e al rafforzamento della presenza commerciale nelle aree già presidiate. La crescita prevista dal mercato italiano per quanto concerne la tecnologia maggiormente utilizzata dell'Emittente (FTTH/FTTC) è attesa essere ad un CAGR 2025-2029 pari al 7,9%[9].

Si evidenzia che nel biennio 2024-2025 i Ricavi della Società sono cresciuti dell'1,1%: tale crescita tiene conto anche delle componenti economiche non ricorrenti legate ai Bandi Scuola e della quota di ricavi di Connecting Italia S.r.l. relativa a servizi a bassa marginalità o non strategici (tra i quali quelli non legati all'attività di vendita di connessioni). Al netto delle componenti non ricorrenti sopra identificate i Ricavi hanno registrato un incremento dell'8,4% su base annua. Nel medesimo biennio, la composizione dei Ricavi per tipologia di servizio ha evidenziato un rafforzamento delle componenti legate ai servizi di telecomunicazioni e di telefonia, riconducibile, in particolare, alla crescita delle connessioni FTTH/FTTC, pari all'11% rispetto al 2024, e allo sviluppo dei servizi voce e dati, in aumento del 6,8% rispetto al 2024 (le connessioni FTTH/FTTC, inclusive dei servizi Voce e Dati che utilizzano tale fibra, hanno rappresentato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il 76,5% dei Ricavi della Società).

Ciò premesso, si evidenzia che i Ricavi sono attesi in aumento ad una percentuale significativamente più elevata rispetto a quella della crescita storica per effetto sia della presenza nel passato di componenti non ricorrenti (che non hanno presentato storicamente tassi di crescita apprezzabili), queste ultime attese rappresentare una componente marginale nell'arco di Piano, sia per effetto di una maggiore incidenza della componente dei ricavi legati alle connessioni FTTH/FTTC (settore che presenta storicamente una maggiore crescita).

L'EBITDA è atteso in aumento da Euro 25,5 milioni nel 2025 a Euro 26–29 milioni nel 2026 e a Euro 36–39 milioni nel 2029, corrispondente a un CAGR 2025–2029 *high single digit*. La crescita prevista è principalmente supportata dall'attesa espansione dei ricavi, dalla maggiore valorizzazione dell'infrastruttura proprietaria e dai conseguenti benefici di leva operativa (in considerazione della riduzione dei costi associati al maggior utilizzo della rete proprietaria rispetto a quella di terzi). L'EBITDA dovrebbe inoltre beneficiare dell'ottimizzazione dei processi aziendali e operativi, anche mediante il ricorso a strumenti di intelligenza artificiale e il potenziamento dei sistemi informativi interni; il contributo di tali iniziative alla crescita prevista dell'EBITDA è tuttavia stimato come marginale.

L'EBITDA *margin* è atteso aumentare dal 45,8% nel 2025 a oltre il 46% nel 2026 e a oltre il 49% nel 2029. Tale andamento riflette i benefici attesi dalla crescita dei ricavi su una rete proprietaria già esistente, nonché le iniziative di efficientamento operativo e di ottimizzazione della struttura dei costi previste dal Piano.

8.5.2 **Altri Risultati Previsionali**

La tabella che segue riporta gli Altri Risultati Previsionali della Società per il 2026 e il 2029 inclusi nel Piano Industriale:

	Dati storici				**Dati previsionali**	
	Semestre chiuso al 30 giugno		**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
Indicatori (Euro/milioni)	**2025**	**2026**	**2024**	**2025**	**2026**	**2029**
Indebitamento Finanziario Netto	-	44,1	35,7	42,1	-	<4
Investimenti cumulati 2026 – 2029	-	-	-	-	~45	

[9] Fonte: rielaborazioni su dati AGCOM, Osservatorio sulle Comunicazioni 2/2025 (2024) ed Expert Market Research, Italy FWA Market (2025-2035).

L'Indebitamento Finanziario Netto è atteso ridursi da Euro 42,1 milioni al 31 dicembre 2025 ad un valore inferiore a Euro 4 milioni entro il 31 dicembre 2029, riflettendo la prevista crescita della generazione di cassa e la riduzione negli investimenti rispetto al livello storico, favorita dal completamento dei principali investimenti di espansione negli esercizi precedenti e dalla conseguente prevalenza, nel periodo di Piano, di investimenti di mantenimento, da valutare selettivamente in funzione delle esigenze operative.

Il Piano non prevede l'accensione di ulteriori finanziamenti o l'emissione di nuovi strumenti di debito finanziario lungo l'intero orizzonte di previsione e la dinamica della posizione debitoria in essere è attesa seguire il naturale piano di ammortamento contrattuale dei finanziamenti già stipulati, riflettendo il progressivo rimborso delle quote capitale e dei relativi interessi.

La Società prevede investimenti cumulati per circa Euro 45 milioni nel periodo 2026-2029, i quali sono previsti dispiegare i propri effetti al più tardi un anno dopo il loro sostenimento, principalmente finalizzati allo sviluppo dei collegamenti *last mile*, all'ampliamento della copertura territoriale e al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica, con una minore incidenza degli investimenti connessi all'espansione della rete in fibra ottica rispetto al passato. Infatti, nel biennio 2024-2025 gli investimenti dell'Emittente hanno riguardato principalmente l'espansione della rete in fibra ottica nella disponibilità dell'Emittente, passata da 13.500 km nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a circa 15.000 km nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Nel 2025 in particolare gli investimenti sono stati pari a Euro 21,2 milioni, concentrati principalmente sullo sviluppo della rete di *backhauling* e di accesso alla fibra ottica nella modalità FTTH.

Si evidenzia che il Piano Industriale non prevede il ricorso ad aumenti di capitale, né l'accensione di nuovi finanziamenti o l'emissione di strumenti di debito. Con particolare riferimento agli investimenti previsti nel Piano, essi sono attesi essere finanziati con i flussi di cassa operativi generati dall'Emittente.

La prevista riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto, da Euro 42,1 milioni al 31 dicembre 2025 a un valore inferiore a Euro 4 milioni entro il 2029, è pertanto attesa derivare esclusivamente dalla capacità dell'Emittente di generare il livello di cassa previsto. Anche gli investimenti cumulati previsti nel periodo 2026-2029, pari a circa Euro 45 milioni, sono previsti essere interamente finanziati dai flussi di cassa attesi, diversamente da quanto avvenuto in passato, quando il finanziamento degli investimenti era stato assicurato sia dal ricorso all'indebitamento sia dai flussi di cassa della gestione operativa. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha assunto impegni definitivi per la realizzazione di tali investimenti. Alla Data del Prospetto Informativo non si può escludere che le assunzioni del Piano non si verifichino secondo le misure ed i tempi attesi e che l'Emittente necessiti di nuove risorse finanziarie per il finanziamento tra l'altro degli investimenti programmati.

Si evidenzia altresì che gli effetti economici, patrimoniali e finanziari associati al progetto relativo alla realizzazione del Data Center, inclusi i relativi ricavi, costi, investimenti e fabbisogni finanziari, non sono inclusi nel Piano Industriale 2026-2029 e i Dati Previsionali non ne tengono conto. L'avvio del progetto è stato posticipato rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale 2024-2027, a causa del prolungamento degli *iter* autorizzativi e amministrativi necessari alla realizzazione e alla successiva messa in esercizio dell'infrastruttura. In data 2 luglio 2026, la Società ha comunicato la scadenza dei termini previsti per l'avveramento delle condizioni sospensive funzionali alla stipula del contratto definitivo di compravendita dell'area edificabile sita nel Comune di Brescia destinata al progetto. Tale scadenza ha determinato il venir meno dei reciproci diritti e obblighi derivanti dagli accordi sottoscritti, senza responsabilità o oneri a carico delle parti. Nell'ipotesi in cui il progetto dovesse effettivamente entrare nella fase di realizzazione, tale circostanza potrebbe comportare la necessità per l'Emittente di aggiornare il Piano Industriale con la conseguenza di un aggiornamento delle previsioni e stime con riferimento agli investimenti, all'Indebitamento Finanziario Netto nonché ai risultati reddituali.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono impegni contrattuali vincolanti per l'acquisto della predetta area. Il progetto si trova nella fase di pianificazione e autorizzazione, i lavori non sono stati avviati e, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha assunto alcun impegno vincolante in relazione alla realizzazione del progetto. Le relative tempistiche restano incerte e la Società non è in grado di stimare in modo attendibile la data di avvio dei lavori. In relazione al progetto, l'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha ottenuto finanziamenti specifici né sostenuto investimenti.

La realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale è caratterizzata da profili di significativa incertezza, connessa al verificarsi delle Assunzioni e alla possibilità che l'Emittente non consegua i risultati previsti, anche alla luce della crescita registrata nel periodo delle informazioni finanziarie storiche. L'eventuale mancato raggiungimento dei risultati previsti avrebbe effetti negativi sulla capacità dell'Emittente di finanziare gli investimenti previsti, necessari per il proprio business, e di ridurre l'Indebitamento Finanziario Netto, in linea con le previsioni del Piano Industriale.

8.6 **Risultati delle Analisi di Sensitività**

Le Previsioni sono state sottoposte a due analisi di sensitività al fine di valutare gli effetti ragionevolmente possibili derivanti da un evento futuro al di fuori del controllo della Società. In particolare, le due analisi hanno considerato i

seguenti fattori chiave: (i) una riduzione del CAGR 2025 – 2029 dei Ricavi pari a circa il 2%; (ii) un incremento dei costi operativi pari al 5% per ciascun anno dell'orizzonte di piano.

Si evidenzia che le analisi di sensitività non includono uno scenario specifico connesso all'instabilità geopolitica, in quanto la Società non ritiene che il mercato di riferimento in cui opera sia direttamente impattato dai conflitti in corso alla Data del Prospetto Informativo. Tuttavia, i possibili effetti inflazionistici connessi al contesto macroeconomico e geopolitico attuale sono incorporati nella seconda analisi di sensitività sopra descritta, i cui risultati sono riportati nella relativa tabella.

La tabella seguente riporta i risultati della prima analisi di sensitività, relativa alla riduzione ipotizzata del 2% del CAGR 2025 – 2029 dei ricavi:

Indicatori (Euro/milioni)	**2025 Consuntivo**	**2026**	**2029**
Ricavi	55,8	57-60	67-73
Ricavi CAGR 2025 – 2029		CAGR 2025 – 2029 S*ingle digit*	
EBITDA	25,5	25-28	31-35
EBITDA CAGR 2025 – 2029		CAGR 2025 – 2029 *single digit*	
EBITDA *margin*	45,8%	>45%	>46%
Indebitamento Finanziario Netto	42,1	-	<10
Investimenti cumulati 2026 – 2029	-	~45	

La tabella seguente riporta i risultati della seconda analisi di sensitività, relativa all'incremento ipotizzato del 5% dei costi operativi e alla contestuale riduzione degli investimenti:

Indicatori (Euro/milioni)	**2025 Consuntivo**	**2026**	**2029**
Ricavi	55,8	58-61	72-78
Ricavi CAGR 2025 – 2029		CAGR 2025 – 2029 *High single digit*	
EBITDA	25,5	24-28	34-37
EBITDA CAGR 2025 – 2029		CAGR 2025 – 2029 *High single digit*	
EBITDA *margin*	45,8%	>43%	>47%
Indebitamento Finanziario Netto	42,1	-	<6
Investimenti cumulati 2026 – 2029	-	~40	

8.7 Dichiarazioni in merito alle previsioni o stime degli utili

I Dati Previsionali sono stati predisposti su una base che: (i) risulta comparabile con l'informativa finanziaria relativa agli esercizi precedenti; e (ii) è coerente con i principi contabili della Società e, in particolare, con i principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio.

8.8 Precedenti previsioni o stime degli utili non più valide

In data 24 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di adottare il Piano Industriale riferito all'arco temporale 2026-2029, che supera e sostituisce il piano industriale 2024-2027 approvato in data 24 settembre 2024; i Dati Previsionali comunicati al mercato il 24 settembre 2026 sostituiscono i dati previsionali tratti dal piano industriale 2024-2027 che sono da ritenersi pertanto non più validi ed attuali.

Fatto salvo quanto precede, alla Data del Prospetto Informativo non risultano previsioni o stime degli utili precedentemente pubblicate e che siano ancora in essere ma non più valide.

SEZIONE IX - TERMINI E CONDIZIONI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

9.1 Termini e condizioni dell'offerta

Non applicabile.

9.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Non applicabile.

9.3 Fissazione del prezzo

Non applicabile.

9.4 Collocamento e sottoscrizione

Non applicabile.

9.5 Ammissione alla negoziazione

9.5.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan dal 2018.

La Società, in data 16 ottobre 2026, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle Azioni e in data 27 ottobre 2026 la domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR, nonché congiuntamente la domanda di revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 9152 del 16 novembre 2026, ha disposto l'ammissione a quotazione su Euronext Milan e la contestuale esclusione dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni.

La Società, in data 16 novembre 2026 e, pertanto, entro un giorno di borsa aperta dal ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2 del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, come disposto, con il summenzionato provvedimento di ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle Azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

9.5.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non applicabile.

SEZIONE X – INFORMAZIONI ESSENZIALI SUI TITOLI

10.1 Termini e condizioni delle Azioni

10.1.1 Descrizione delle Azioni

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan delle Azioni dell'Emittente.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005337818.

Le Azioni per le quali è richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan non sono di nuova emissione in quanto già negoziate su Euronext Growth Milan.

10.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state create

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

10.1.3 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

10.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono tutte gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi. Per maggiori informazioni circa i diritti delle Azioni si rinvia al Nuovo Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.intred.it.

Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare e attribuiscono diritto ai dividendi secondo le vigenti disposizioni di legge.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi.

Diritto di voto

Ogni Azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e statutarie applicabili.

Diritti di prelazione nelle offerte di sottoscrizione di titoli della stessa classe

Non applicabile.

Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale, l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Se le azioni sono quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, i diritti di opzione non esercitati devono essere offerti nel mercato regolamentato o nel sistema multilaterale di negoziazione dagli amministratori, per conto della società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito a norma del secondo comma dell'art. 2441 del Codice Civile, per almeno due sedute, salvo che i diritti di opzione siano già stati integralmente venduti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento del capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati o negoziate in sistemi multilaterali di negoziazione, lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale. Le ragioni dell'esclusione o della limitazione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione devono risultare da apposita relazione degli amministratori, depositata presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet della Società entro il termine della convocazione dell'assemblea, salvo quanto previsto dalle leggi speciali.

Quando l'interesse della Società lo esige, il diritto di opzione può altresì essere escluso o limitato con la deliberazione di aumento di capitale ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.

Le proposte di aumento di capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione devono essere illustrate dagli amministratori con apposita relazione, dalla quale devono risultare le ragioni dell'esclusione o della limitazione, ovvero, qualora l'esclusione derivi da un conferimento in natura, le ragioni di questo e in ogni caso i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione. La relazione deve essere comunicata dagli amministratori al collegio sindacale o al consiglio di sorveglianza e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea; entro quindici giorni il collegio sindacale deve esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni. La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 2441 del Codice Civile, con deliberazione dell'assemblea presa con la maggioranza richiesta per le assemblee straordinarie può essere altresì escluso il diritto di opzione per le azioni di nuova emissione offerte in sottoscrizione ai dipendenti della Società o di società che la controllano o che sono da essa controllate.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 30 del Nuovo Statuto, gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'articolo 31 del Nuovo Statuto, in caso di scioglimento della Società, le norme per la liquidazione, la nomina, i poteri e compensi del liquidatore o dei liquidatori saranno stabiliti dall'Assemblea, osservate le disposizioni di legge.

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

Disposizioni di conversione

Il Nuovo Statuto non prevede specifiche disposizioni di conversione delle Azioni in altre tipologie di azioni.

10.1.5 Eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni discendenti dalla legge e dallo Statuto e/o derivanti dalle condizioni di emissione.

10.1.6 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale delle Azioni

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono, pertanto, tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

10.1.7 Informazioni sui titoli sottostanti e sull'emittente dei titoli sottostanti

Non applicabile.

10.1.8 Informazioni sui certificati rappresentativi emessi su azioni

Non applicabile.

10.1.9 Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, se diverso dall'Emittente

L'ammissione alla negoziazione delle Azioni della Società non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

10.1.10 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma del D. Lgs. 180/2015, di attuazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

10.1.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse

Le Azioni per le quali è richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan non sono di nuova emissione in quanto già negoziate su Euronext Growth Milan.

Si precisa che l'Assemblea degli azionisti della Società del 12 ottobre 2026 ha deliberato di approvare il progetto di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, con contestuale revoca delle stesse Azioni dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Con il provvedimento di ammissione a quotazione su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, delle Azioni dell'Emittente, Borsa Italiana revocherà, contestualmente, la quotazione delle Azioni da Euronext Growth Milan.

SEZIONE XI – RAGIONI DELL'AMMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

11.1 Ragioni dell'Ammissione

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di strumenti finanziari e ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan delle Azioni della Società, che, alla Data del Prospetto Informativo, sono negoziate su Euronext Growth Milan.

La quotazione delle Azioni della Società su un mercato regolamentato è funzionale a consentire alla Società di ottenere importanti benefici in termini di supporto alla crescita, nonché di massimizzare la visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali e di incrementare la domanda da parte degli investitori istituzionali, domestici ed esteri, con conseguente beneficio in termini di liquidità del titolo.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni su Euronext Milan è stimato in circa Euro 600.000, le quali saranno sostenute dall'Emittente.

11.2 Impiego dei proventi

Si rappresenta che dall'operazione descritta nel Prospetto Informativo non deriveranno nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

SEZIONE XII – ACCORDI DI LOCK-UP

12.1 Accordi di lock-up

Nel contesto dell'operazione di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan non sono stati sottoscritti accordi di *lock-up*.

SEZIONE XIII – DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

13.1 Dichiarazione sul capitale circolante

Ai sensi del Regolamento Prospetto e del Regolamento Delegato 980/2019, nonché della definizione di capitale circolante – quale "*mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*" – contenuta nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, il capitale circolante è sufficiente a soddisfare le sue attuali esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

SEZIONE XIV – CONFLITTI DI INTERESSE

14.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di titoli e ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle Azioni della Società. Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per quanto di seguito indicato, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi di persone fisiche o giuridiche nell'operazione descritta dal Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, Daniele Peli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene, indirettamente per il tramite di DM Holding S.r.l. (di cui lo stesso detiene il 66,6% del capitale sociale), una partecipazione pari al 60,3% del capitale sociale dell'Emittente. Si segnala inoltre che Giulia Peli, figlia di Daniele Peli, è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In aggiunta, alla Data del Prospetto Informativo, né Daniele Peli, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, né alcun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è portatore di alcun ulteriore interesse rispetto a quello derivante dal rispettivo ruolo di azionista e/o di membro del Consiglio di Amministrazione della Società, che possa essere considerato rilevante ai fini della suddetta operazione di *uplisting*.

Nell'ambito del processo di quotazione della Società su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, segmento Euronext STAR Milan, Intermonte è stata nominata Listing Agent e Specialista, il cui accordo, sottoscritto in data 22 ottobre 2026, è relativo all'attività di ricerca sulle Azioni, all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali e all'attività sostegno della liquidità delle Azioni. Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha altresì in essere con Intermonte un contratto di specialista relativo alla quotazione su Euronext Growth Milan, il quale terminerà contestualmente alla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Milan.

Intermonte percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext Milan e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, nonché – al di fuori del processo di quotazione - per le attività prestate nei confronti della Società quale specialista per Euronext Growth Milan e intermediario in relazione al piano di riacquisto di azioni in essere della Società (c.d. *buyback*).

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, Intermonte e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo della stessa: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, a seconda dei casi, (a) servizi di lending, advisory, commercial banking, investment banking e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e compensi, rapporti di natura commerciale con l'Emittente; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente; (iv) sono e/o potrebbero essere emittenti di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di clearing o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vi) detengono e/o potrebbero detenere "collateral" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

SEZIONE XV – DILUIZIONE E ASSETTO AZIONARIO DOPO L'EMISSIONE

15.1 Diluizione ed evoluzione del capitale azionario

Non applicabile.

SEZIONE XVI - DOCUMENTI DISPONIBILI

16.1 Documenti disponibili

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata presso la sede sociale dell'Emittente:

a) l'atto costitutivo;

b) lo Statuto dell'Emittente (in vigore);

c) il Nuovo Statuto dell'Emittente in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;

d) il Bilancio 2025, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, unitamente alla relazione della Società di Revisione; e

e) il Bilancio Semestrale Abbreviato 2026, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, unitamente alla relazione della Società di Revisione.

16.2 Sito web sul quale è possibile consultare i documenti

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della documentazione di cui al Paragrafo 16.1 della presente Sezione XVI potrà essere consultata presso il sito internet dell'Emittente: (https://www.intred.it/it/), sezione "*Investor Relations*". Si segnala, in particolare, quanto segue.

Sezione / Paragrafo del Prospetto Informativo in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento	**Informazione inclusa tramite riferimento**	**Documento incorporato tramite riferimento (incluso collegamento all'indirizzo web su cui reperire il documento incorporato)**
Sezione V - 5.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al semestre chiuso al 30 giugno 2026	Bilancio 2025	*Bilancio 2025*
Sezione V - 5.1 Informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al semestre chiuso al 30 giugno 2026	Bilancio Semestrale Abbreviato 2026	*Bilancio Semestrale Abbreviato 2026*

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Altri Risultati Previsionali	L'Indebitamento Finanziario Netto per il 2029 e gli Investimenti cumulati 2026-2029.
Assemblea	L'assemblea, ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli Azionisti dell'Emittente.
Azioni	Le azioni ordinarie Intred, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata da ammettere alle negoziazioni su Euronext Milan.
Bilancio 2025	Il bilancio di Intred per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025.
Bilancio Semestrale Abbreviato 2026	La relazione semestrale di Intred per il semestre chiuso al 30 giugno 2026.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato e integrato.
Codice di *Corporate Governance*	Il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate adottato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.
Codice dei Contratti Pubblici	Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, come successivamente modificato e integrato.
Codice delle Comunicazioni Elettroniche	Il Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e ss.mm.ii.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo da parte dell'Emittente.
Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.
Dati Previsionali	Gli Altri Risultati Previsionali e i Risultati Previsionali.
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dall'utile dell'esercizio o del periodo prima delle imposte sul reddito, degli oneri finanziari, dei proventi finanziari e degli ammortamenti. L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio d'esercizio dell'Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS che, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la

	valutazione della *performance* economica dell'Emittente. L'EBITDA è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali.
EBITDA *margin*	L'EBITDA *margin* è calcolato come rapporto percentuale tra l'EBITDA e i ricavi del periodo. L'EBITDA *margin* è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) utilizzato dall'Emittente, non direttamente individuabile dal bilancio d'esercizio dell'Emittente, pur essendo derivato dallo stesso e non identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS che, pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione della *performance* economica dell'Emittente. L'EBITDA *margin* è utilizzato dall'Emittente anche in relazione ai Dati Previsionali.
Euronext Growth Milan	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
ESMA	Acronimo di *European Securities and Markets Authority*, indica l'autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, e fornendo dei presidi a tutela degli investitori.
Euronext Milan	Il mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
GDPR	Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.
Indebitamento Finanziario Netto o **PFN**	L'Indebitamento Finanziario Netto è un Indicatore Alternativo di Performance (IAP) ed è determinato conformemente a quanto previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. È determinato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie correnti e non correnti (incluse le passività finanziarie per beni in leasing).
Indicatori Alternativi di Performance o **IAP**	Gli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria come definiti e disciplinati dagli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), diversi dai parametri definiti o specificati all'interno della disciplina del bilancio, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per (i) monitorare l'andamento economico e finanziario dell'Emittente; (ii) anticipare eventuali tendenze del *business* per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive; e (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse. Sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
Intermonte o **Listing Agent** o **Specialista**	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Galleria De Cristoforis n.7/ 8, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con n. MI-1878591, con partita IVA 01234020525.
Intred o **Emittente** o **Società**	Intred S.p.A. con sede legale in Brescia (BS), Via Pietro Tamburini 1 – 25136, numero di iscrizione al registro delle imprese di Brescia, codice fiscale 11717020157 e P.IVA 02018740981.

ISIN	L'acronimo di International Securities Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Istruzioni di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato in data 12 ottobre 2026 dall'Assemblea dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Piano Industriale 2026-2029 o **Piano Industriale** o **Piano**	Il piano industriale 2026/2029 dell'Emittente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2026.
Principi Contabili Internazionali	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC).
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento 1129/2017 o **Regolamento Prospetto**	Il Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, che abroga la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Delegato 980/2019	Il Regolamento delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento 1129/2017 per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Risultati Previsionali	(i) Ricavi per il 2026; (ii) EBITDA per il 2026; (iii) EBITDA margin per il 2026; (iv) Ricavi per il 2029; (v) CAGR 2025 – 2029 dei Ricavi; (vi) EBITDA per il 2029; (vii) CAGR 2025 – 2029 dell'EBITDA; e (viii) EBITDA margin per il 2029
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Via Santa Sofia n. 28, Milano, partita IVA, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori legali di cui al D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come successivamente modificato.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore sino al giorno precedente la Data di Inizio delle Negoziazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

AGCOM	L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è l'autorità amministrativa indipendente italiana preposta alla regolazione e alla vigilanza del settore delle comunicazioni elettroniche.
Apparati per il trasporto ottico	I dispositivi hardware che compongono le componenti attive dell'infrastruttura di rete e sono deputati alla trasmissione di segnali su fibra ottica, inclusi gli apparati per l'accesso FTTH, per la commutazione e i router.
Accesso FTTH	La tecnologia di accesso alla rete a banda ultra larga che prevede la posa della fibra ottica direttamente fino all'interno dell'unità immobiliare del cliente finale (abitazione o sede aziendale).
Backhauling	L'insieme dei collegamenti di trasporto che connettono i nodi della rete di accesso alla rete principale dell'operatore, consentendo il trasferimento del traffico dati tra le due componenti dell'infrastruttura.
Banda Ultra Larga	Le reti di telecomunicazione ad alta capacità trasmissiva, tipicamente realizzate in fibra ottica, in grado di garantire velocità di connessione significativamente superiori rispetto alle reti a banda larga tradizionali.
Bandi Scuola	I bandi aventi ad oggetto la connessione in fibra ottica, i cui lotti relativi alla Lombardia sono stati aggiudicati all'Emittente nel 2021 e nel 2022.
Broadband map	La piattaforma informativa istituita a livello nazionale per la mappatura e il monitoraggio delle infrastrutture di comunicazione elettronica a banda larga e ultra larga presenti sul territorio, funzionale alla pianificazione degli interventi pubblici e privati in materia di connettività.
Cavidotti	Le infrastrutture passive interrate, costituite da tubazioni o condotte, all'interno delle quali vengono posati i cavi in fibra ottica.
Clienti	I soggetti titolari del rapporto contrattuale con l'Emittente.
Churn rate	L'indicatore percentuale che misura, in un determinato arco temporale, la quota di clienti che cessa di avvalersi dei servizi della Società per effetto di disdette, mancati rinnovi o passaggi a operatori concorrenti.
Commutazione	La funzione svolta dagli apparati di rete (cd. switch o commutatori) deputati all'instradamento dei pacchetti di dati all'interno di una rete di telecomunicazione, mediante la quale il traffico viene diretto dal nodo di origine verso il nodo di destinazione attraverso i percorsi ottimali disponibili sull'infrastruttura.
Data Center	Il progetto di realizzazione di un *data center* annunciato in data 24 settembre 2024 e il cui avvio è stato posticipato rispetto a quanto previsto nel precedente piano industriale 2024-2027.
Data center	La struttura fisica, dotata di infrastrutture tecnologiche dedicate, destinata ad ospitare server, apparati di rete e sistemi informatici per l'erogazione di servizi di housing, hosting, cloud e connettività.
Fibra ottica	Il mezzo trasmissivo in vetro o materiale plastico utilizzato per la trasmissione di dati mediante impulsi luminosi.

FTTC (Fiber to the Cabinet)	La tecnologia di accesso alla rete a banda ultra larga che prevede il collegamento in fibra ottica fino al nodo di distribuzione e l'utilizzo di un collegamento in rame per il tratto finale tra tale nodo e l'unità immobiliare dell'utente.
FTTH (Fiber to the Home)	La tecnologia di accesso alla rete a banda ultra larga che prevede la posa della fibra ottica fino all'interno dell'unità immobiliare del cliente finale.
FWA	Insieme di sistemi di trasmissione sviluppati per sfruttare determinate frequenze dello spettro radio, allo scopo di fornire servizi di connettività a internet a banda larga in modalità fissa.
Infrastrutture attive	I componenti dell'infrastruttura di rete che richiedono un'alimentazione elettrica per il proprio funzionamento, quali apparati di trasmissione, router, switch, amplificatori ottici e sistemi di gestione della rete; si contrappongono alle infrastrutture passive.
Infrastrutture passive	I componenti dell'infrastruttura di rete che non richiedono un'alimentazione elettrica per il proprio funzionamento, quali cavidotti, tubazioni interrate, cavi in fibra ottica spenta, pozzetti e armadi stradali.
Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione	Il mercato digitale gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il quale le pubbliche amministrazioni possono effettuare acquisti di beni e servizi, anche mediante affidamento diretto, nel rispetto delle soglie e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente.
Ransomware	Una tipologia di attacco informatico mediante la quale un soggetto malintenzionato cifra i dati presenti nei sistemi della vittima e richiede il pagamento di un riscatto in cambio della chiave di decifratura, con conseguente possibile interruzione delle attività operative e perdita di dati.
Rete proprietaria	L'infrastruttura di rete in fibra ottica, realizzata e gestita dalla Società, distinta dalle infrastrutture di terzi di cui la Società si avvale nelle aree geografiche non ancora coperte dalla propria rete.
ROC o **Registro degli Operatori di Comunicazione**	Il registro istituito presso l'AGCOM al quale sono tenuti a iscriversi i soggetti che esercitano le attività di operatore di comunicazione elettronica, ai fini della verifica del rispetto degli obblighi normativi e regolamentari di settore.
Router	Il dispositivo hardware di rete che la Società fornisce in comodato d'uso ai propri clienti finali e che consente la distribuzione del segnale internet all'interno delle unità immobiliari, gestendo il traffico dati tra la rete dell'Emittente e i dispositivi del cliente.
Servizi *cloud*	I servizi informatici erogati attraverso infrastrutture di data center, che consentono ai clienti di accedere, su richiesta e in modalità scalabile, a risorse computazionali, di archiviazione e di elaborazione dati, senza necessità di disporre di infrastrutture fisiche proprie.
SINFI o **Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture**	La piattaforma informatica nazionale, gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinata alla raccolta e alla condivisione dei dati relativi alle infrastrutture del sottosuolo, ivi incluse quelle destinate alle reti di comunicazione elettronica, ai fini della programmazione e del coordinamento degli scavi.
Utenti	Gli utilizzatori finali dei servizi erogati dall'Emittente, distinti dai clienti, intesi quali soggetti titolari del rapporto contrattuale con l'Emittente.
WISP	Il *Wireless Internet Service Provider*, ossia l'operatore che fornisce l'accesso a servizi di connettività a banda larga o ultra larga mediante tecnologie di trasmissione senza fili, in alternativa o a complemento delle infrastrutture in fibra ottica.